



Sollevare lo sguardo oltre i singoli confini

Mons. Villano, Vescovo eletto di Pozzuoli e Ischia, incontra la stampa locale

Il Vescovo eletto, Mons. Carlo Villano, dopo la nomina del 20 giugno scorso per le Diocesi di Pozzuoli e Ischia, comincia a conoscere l'isola e a farsi conoscere: lunedì 10 luglio scorso ha incontrato la stampa locale, nella Sala Pagano dell'Episcopio. L'incontro, organizzato dall'Ufficio Comunicazioni Sociali della Diocesi, ha avuto come moderatore don Carlo Candido, direttore dell'UCS, e ha visto la presenza della maggior parte delle

testate giornalistiche locali. Invitato da don Carlo, in apertura dell'incontro, a esprimere le prime impressioni sul territorio e sulla Chiesa locale, Mons. Villano ha sottolineato una caratteristica saliente della nostra isola:

«È una Chiesa molto vicina alla gente, ma anche fatta di persone a loro volta vicine alla Chiesa, in uno scambio reciproco costante, in un territorio che vive una doppia vita, quella invernale, assonnata e tranquilla, e quella estiva, affollata e anche a tratti caotica».

Ma da questa doppia vita – è come avere due diocesi, ha detto, - nasce un sorprendente allenamento all'accoglienza, in una sfida continua che esprime voglia di stare insieme in modo sinodale. Mons. Villano ha incontrato di recente a Roma, insieme a Mons. Pascarella, in occasione dell'Assemblea dei referenti diocesani a conclusione del secondo anno del Sinodo, la delegazione ischitana e ha avuto modo di vedere e apprezzare l'entusiasmo e la voglia di camminare insieme che caratterizza il per-

Continua a pag. 2

A pag. 3

**GMG
Lisbona 2023**



Mancano circa due settimane a questa grande festa dei giovani, che quest'anno si svolgerà nella capitale del Portogallo. Il programma del viaggio del Papa e alcune curiosità

A pag. 6

San Pietro



La festa del Principe degli Apostoli nella chiesa omonima a Ischia porto è stata quest'anno particolarmente ricca e carica di Grazia

A pag. 20

Kaire dei piccoli

Cari bambini, il "Kaire dei Piccoli" si prende una piccola pausa estiva, ma non vi lascia soli per le vacanze! Ecco molti link utili con attività, ricette, libri e notizie per tutti i gusti!

Primo piano

Continua da pag.1

corso sinodale della Diocesi di Ischia.

Le domande dei giornalisti presenti hanno dato voce a un sentimento che di recente accomuna tutti gli ambienti parrocchiali della Diocesi, dopo la notizia dell'unione *in persona episcopi* delle Diocesi di Pozzuoli e Ischia, il timore, cioè, che essere uniti, o 'accorpati', significhi perdere la propria identità, magari anche essere isolati e infine dimenticati. Per tale motivo molte sono state le domande sulla sorte delle parrocchie vacanti, segno che al timore della possibile perdita della autonomia e del vescovo, si associa anche la paura della perdita dei pastori nelle singole comunità. Le domande, concrete e dirette sulle parrocchie, lasciano però anche emergere la preoccupazione di mantenere le antiche tradizioni, il vissuto delle singole comunità e la loro storia particolare, ma anche una visione di Chiesa con confini e delimitazioni. Le risposte del Vescovo sono state al contrario sempre un invito a sollevare lo sguardo oltre i singoli confini, per comprendere meglio che la Chiesa è una e che bisogna camminare insieme nella stessa direzione, come ci sta insegnando Papa Francesco attraverso il cammino sinodale:

«È una sfida, sarà un camminare insieme – ha precisato il Vescovo Carlo -, i tempi e i modi non li conosciamo ancora, ciò che sappiamo è quello che ci chiede Papa Francesco, la bellezza del camminare insieme valorizzando le ricchezze della nostra storia. Se impareremo a fare questo, credo che non ci sarà una chiesa più grande che ingloba una chiesa più piccola, ma una sola Chiesa, ricca di tradizioni e ricca di persone in cammino».

Il Vescovo ha poi precisato che

la Chiesa di Ischia – anche ascoltando quanto riferito da Mons. Pascarella – è ricca, nel suo tessuto di fede, di tante persone che hanno voglia di mettersi in cammino con gioia. Inoltre, si tratta di un territorio piccolo, che consente una grande vicinanza alle persone tra loro e consente ai sacerdoti e alle comunità di conoscersi bene. Ma è fondamentale – ha proseguito – mettersi in ascolto dello Spirito. I progetti del Signore non appaiono subito chiari, è necessario avere fiducia e mettersi in ascolto, anche in preghiera, e attendere, svolgendo ognuno il proprio compito:

«Questo cammino, ovunque ci porterà, sia un cammino aperto alla voce dello Spirito. Raggiungeremo la nostra meta non per nostra volontà, ma perché abbiamo ascoltato lo Spirito, con la mediazione umana».

Va ricordato che, mentre prepariamo questo numero del Kaire, è stato emesso dalla Diocesi un comunicato contenente le nuove, attese, nomine parrocchiali, con la definizione di alcune novità, le 'unità pastorali' che disegnano nuovi profili organizzativi del territorio diocesano e della azione pastorale. La parola 'unità' è stata spesso ripetuta dal Vescovo Carlo, come segno della comprensione dei disegni dello Spirito e della buona riuscita di ogni percorso pastorale. Allo stesso modo è importante ricordare – ha detto riprendendo una frase pronunciata da Papa Francesco nel discorso per la 57esima Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali – il valore della cordialità:

«Nel nostro cammino noi saremo cordiali, annunceremo la vita della Chiesa e la stampa avrà il compito di mettere su carta questa vita. Credo sia un cammino faticoso, ma entusiasmante».

Mons. Villano ha in sintesi riassunto tutti sulla attenzione che dedicherà al nostro territorio, di cui saranno preservate le tradizioni, nella ricchezza dello scambio reciproco delle due diocesi e nella consapevolezza delle peculiarità di una isola aperta al turismo e all'accoglienza, dove gli eventi 'possono avere risonanza mondiale', perché l'isola è sotto i riflettori e non solo per gli eventi catastrofici degli ultimi anni:

«La comunità ecclesiale deve essere in grado di accogliere il turista, proponendo anche in vacanza una buona esperienza di Chiesa».

Anche in questo caso siamo responsabili del messaggio evangelico che annunciamo».

Il Vescovo Carlo è però apparso fiducioso nelle capacità della Chiesa isolana, ma soprattutto nei giovani: è un'isola che sa amare – ha detto – e lo ha dimostrato nei tristi giorni della frana.

I giovani non sono una realtà disincantata e lontana, ma piuttosto una componente attiva nella carità e nella partecipazione, anche solo nella presenza con un sorriso di conforto alle persone sofferenti: «È motivo di speranza per il futuro».

Mons. Gennaro Pascarella, Amministratore Apostolico della Diocesi di Ischia, in comunione con il Vescovo Eletto di Pozzuoli e di Ischia, Mons. Carlo Villano,

comunica le seguenti nomine:

- il Rev.do presbitero **don Gioacchino Castaldi** parroco della Parrocchia di S. Maria delle Grazie in S. Pietro - Ischia;
- il Rev.do presbitero **don Carlo Candido** parroco della Parrocchia di SS. Annunziata in S. Maria delle Grazie - Lacco Ameno, con il Rev.do presbitero **don Antonio Mazzella** vicario parrocchiale;
- il Rev.do presbitero **don Pasquale Trani** parroco della Parrocchia di S. Maria Assunta - Ischia;
- il Rev.do presbitero **don Luigi Trani** parroco delle Parrocchie di S. Maria La Porta e di Maria SS. Madre della Chiesa e Amministratore parrocchiale di S. Sebastiano Martire - Barano d'Ischia, costituendo un'"unità pastorale" con il Rev.do presbitero **don Paolo Buono** vicario parrocchiale;
- il Rev.do presbitero **don Antonio Scala** parroco delle Parrocchie di S. Giorgio Martire e della Natività di Maria SS. - Barano d'Ischia, costituendo un'"unità pastorale" con il Rev.do presbitero **don Carlo Busiello** vicario parrocchiale.

Nel mese di settembre i Rev.di presbiteri inizieranno il loro ministero pastorale nelle nuove destinazioni.



Il programma del viaggio del Papa a Lisbona

Ecco tutte le tappe e gli orari dell'avventura portoghese di Francesco, che sarà nella capitale lusitana dal 2 al 6 agosto. Confermati tutti gli appuntamenti consueti della Giornata mondiale

Ed eccolo il programma dell'«invitato speciale» alla Gmg di Lisbona, papa Francesco: anche lui, come stanno facendo i gruppi dei giovani pellegrini, ha messo a punto le tappe della sua avventura lusitana. Per Francesco la partenza per Lisbona sarà il 2 agosto alle 7.50 dall'aeroporto internazionale di Fiumicino. Alle 10, ora di Lisbona (le 11 italiane, agli orari del Portogallo, infatti, va aggiunta un'ora per avere l'ora corrispondente italiana), è previsto l'arrivo alla base aerea di Figo Maduro, che si trova nel comprensorio dell'aeroporto internazionale di Lisbona. Qui ci sarà la consueta cerimonia di accoglienza ufficiale.

Matteo Liut*

Tre quarti d'ora dopo, alle 10.45, papa Francesco riceverà il benvenuto all'ingresso principale del "Palácio Nacional de Belém", sede del presidente della repubblica del Portogallo, Marcelo Rebelo de Sousa, con il quale il Pontefice poi avrà una visita di cortesia alle 11.15. Un'ora dopo, a pochi passi da lì, nel Centro culturale di Belém, sempre nella zona sudoccidentale della città, si terrà l'incontro con le autorità, con la società civile e con il corpo diplomatico, durante il quale il Papa terrà un discorso.

Nel pomeriggio, alle 16.45, nella nunziatura apostolica, in avenida Luís Bivar, è previsto l'incontro con il primo ministro, António Costa. Alle 17.30 al Monastero dei Geronimi o «Mosteiro dos Jerónimos», di nuovo nella parte sudoccidentale di Lisbona, in riva al Tago, ci saranno i Vespri con i vescovi, i sacerdoti, i diaconi, i consacrati, le consacrate, i seminaristi e gli operatori pastorali. Qui il Papa terrà l'omelia.

Mattinata nel segno del mondo dello studio, della formazione della creazione di una cultura dell'incontro quella del 3 agosto, che vedrà papa Francesco alle 9 alla sede dell'Università cattolica portoghese per un momento assieme ai giovani universitari, davanti ai quali papa Francesco pronuncerà un discorso. Mentre alle 10.40 è previsto a Cascais, centro che si trova a ovest di Lisbona, l'incontro con i giovani di Scholas Occurrentes, fondazione impegnata sul fronte della

costruzione di incontro tra popoli e culture per la pace.

Ed ecco, nel pomeriggio del 3 agosto, il primo grande appuntamento di Francesco con i giovani della Gmg: la cerimonia di accoglienza che si terrà al Parque Eduardo VII, parco



Edoardo VII, dove il Papa alle 17.45 riceverà l'abbraccio dei pellegrini di tutto il mondo e terrà un discorso.

Chiusa la seconda giornata portoghese, papa Francesco dovrà prepararsi a un'intenso venerdì, che, come di consueto, sarà più "penitenziale" e meditativo, anche per i giovani della Gmg. Alle 9, infatti, il Pontefice confesserà alcuni giovani nella Città della gioia, lo spazio con i 150 confessionali allestito nei pressi di Praça do Império, antistante al Monastero dei Geronimi, e poco distante dalla Fiera delle vocazioni.

Tre quarti d'ora più tardi, nel Centro parrocchiale di Serafina, nella zona nordoccidentale della città, nella parrocchia di San Vincenzo de Paoli, Francesco parlerà ai rappresentanti di alcuni centri di assistenza e di carità.

A mezzogiorno sarà invece di nuovo in nunziatura, per il consueto pranzo con i giovani, appuntamento che anima tutte le Gmg e rappresenta un momento di grande emozione per i ragazzi chiamati a sedere al tavolo del Papa provenienti da diversi continenti e chiamati a rappresentare tutti i loro coetanei. Come previsto, poi, nel tardo pomeriggio (ad agosto a Lisbona il sole del primo pomeriggio si fa sentire, nonostante l'aria fresca dell'oceano dia sempre ristoro all'ombra), alle 18 ci sarà la Via Crucis con i giovani della Gmg, di nuovo al parco Edoardo VII. Anche in questa occasione è previsto un discorso. Solitamente questo momento viene celebrato dando ri-

salto alle tradizioni locali del Paese che ospita la Gmg.

E poi c'è la tappa già confermata in precedenza: Fatima, il 5 agosto. Quel sabato il Papa verrà trasportato in elicottero da Lisbona fino allo stadio di Fatima, dove arriverà dopo 50 minuti di volo e circa 100 chilometri percorsi, alle 10.50. Alle 9.30 pregherà il Rosario con i giovani ammalati presso la Cappella delle Apparizioni del Santuario di Nostra Signora di Fatima e terrà un discorso. In questo stesso momento a Lisbona i giovani di tutto il mondo cominceranno a muoversi verso l'area dove la sera si terrà la grande Veglia e dove si fermeranno per la notte e per la Messa finale del giorno dopo. Intanto papa Francesco sarà di ritorno alla capitale alle 11.50.

In serata, prima della veglia, alle 18 ci sarà un incontro privato con i membri della Compagnia di Gesù, suoi confratelli, presso il Colégio de S. João de Brito.

Ma alle 20.45 nella grande area del Parco Tago, ribattezzata per l'occasione Campo della Grazia, papa Francesco è atteso per la veglia con i giovani, che ascolteranno di nuovo le parole del Pontefice.

Infine, ultima intensa giornata, il Papa tornerà nell'area all'ombra del lunghissimo ponte Vasco da Gama, domenica 6 agosto alle 9, per la Messa, atto conclusivo della Gmg. I ragazzi ascolteranno l'omelia, parteciperanno all'Eucaristia e pregheranno con il Papa l'Angelus.

A questo punto per i ragazzi sarà ora di pensare al ritorno, mentre per Francesco ci sarà ancora un incontro che appartiene al programma consueto di tutte le Gmg: l'incontro con tutti i volontari che avranno reso possibile la Giornata. L'appuntamento sarà alle 16.30 al "Passeio marítimo" di Algés, la stessa area che mercoledì 2 agosto avrà ospitato la Festa degli italiani. Qui il Pontefice terrà l'ultimo discorso ufficiale del viaggio.

Alle 17.50 alla base aerea di Figo Maduro, ci sarà la cerimonia di congedo: l'aereo papale decollerà alle 18.15 per arrivare a Fiumicino alle 22.15, ora italiana.

**Avvenire*



SPEDITI I KIT PER GLI ITALIANI

Oltre 60mila “azzurri” a Lisbona



“**I**l cappello, la radiolina per le traduzioni, il libretto del pellegrino, la bandiera, il telo, il foulard, la croce, una scheda Iliad telefonica con credito prepagato per il primo mese, la sacca”: è quanto contiene il “kit degli italiani”, predisposto dal Servizio nazionale per la pastorale giovanile (Snpj) per tutti i giovani “azzurri” in partenza per la Gmg di Lisbona (1-6 agosto). I kit, avverte il Snpj, stanno arrivando in questi gior-

Daniele Rocchi*

ni a casa degli oltre 60mila italiani partecipanti. Entro il 13 luglio è ancora possibile ordinare il kit e avere la spedizione a casa. Dopo tale data non viene assicurata la consegna in tempo utile per la partenza dei gruppi per Lisbona. Per gli ordini che arriveranno dopo il 13 luglio, il ritiro dei kit avverrà presso Casa Italia, in Rua Artilharia, 1 (vicino alla metro Marques de Pombal). Tuttavia, può ordinare il kit anche chi non è iscritto alla Gmg, mandando una mail a info@gmg2023.it con nome,

cognome, indirizzo, civico, Cap, città, provincia, numero telefonico e copia del bonifico effettuato. Per chi non parte, non c'è nessun termine di scadenza. Il pagamento tramite bonifico bancario (16 euro + 6,50 euro di spese di spedizione) dovrà essere intestato a: Conferenza episcopale italiana, presso: Banca Etica – Iban: IT 98 J 05018 03200 000010500502 -Causale: Kit Gmg Lisbona, nome e cognome. *Sir

I LUOGHI DELLA GMG

La chiesa degli italiani nel centro di Lisbona

Nella capitale lusitana, l'Italia è presente da secoli e si ritrova nella chiesa dedicata alla Madonna di Loreto e costruita nel 1550. Da qui passeranno moltissimi giovani pellegrini della Gmg 2023

I ragazzi italiani che nei giorni della Gmg si troveranno a passare nel centro storico di Lisbona troveranno un posto dal clima “familiare” dove l'«Italia» esiste almeno dal XV secolo: la chiesa di Nostra Signora di Loreto. Questo antico luogo di culto, conosciuto nella capitale lusitana come la «chiesa degli italiani», fu costruita nel 1550 con i soldi dei tanti armatori e commercianti che avevano fatto di

Matteo Liut*



Lisbona la loro base. La comunità aveva una composizione varia, perché c'erano liguri, toscani, marchigiani, che si erano però tutti riuniti sotto il titolo di «Nazione italiana», anche se l'Italia di fatto non esisteva ancora come nazione. Alla fine del XV secolo, quindi, gli italiani decisero di autotassarsi per comprare il terreno e costruire una chiesa, che venne dedicata alla Vergine di Loreto.

Dal 1953 la chiesa è retta dai padri dehoniani. «Ogni domenica alle 11.30 diciamo

Messa in italiano – racconta padre Francesco Temporin, classe 1943, originario di Carrara San Giorgio (Padova), rettore della chiesa dal 2002 – ed è sempre molto partecipata. Ma gli abitanti di Lisbona vengono qui da tutta la città soprattutto per le confessioni, che è un po' il nostro ministero principale. Siamo felici di accogliere ora i giovani della Gmg, soprattutto i tanti italiani che verranno».

La chiesa è un piccolo scrigno di tesori d'arte ed è stata più volte ricostruita sempre grazie all'impegno della comunità italiana (l'ultima volta dopo il grande terremoto nel 1755). Gli altari sono dedicati ai patroni delle città italiane, mentre la statua della Madonna di Loreto si trova sopra l'altare maggiore. L'altare principale, invece, è frutto del lavoro di padre Paolo Riolfo, 85 anni, anche lui padovano: «L'ho

costruito con le mie mani per il Natale del 1965, poco dopo essere arrivato qui», racconta con una punta di orgoglio.

*Avvenire

Ecclesia

CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE

Una grammatica di dialogo e di pace

Una sessione breve ma intensa. Il Consiglio Episcopale Permanente si è riunito straordinariamente sabato 8 luglio, con 10 Vescovi in presenza a Roma e 21 in videoconferenza (2 assenti giustificati), per condividere, discutere e approvare le Linee guida per la “fase sapienziale” del Cammino sinodale delle Chiese in Italia.



La riunione è stata presieduta dal Card. Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna e Presidente della CEI, che in apertura dei lavori ha espresso gratitudine per la vicinanza e l'affetto manifestatigli in occasione delle visite compiute a Kyiv e Mosca quale Inviato del Santo Padre. Il Cardinale si è detto “commosso per la partecipazione e la preghiera delle comunità ecclesiali e di tante persone”, definendo questi sentimenti “una conferma di quanto la Chiesa faccia propria l'ansia di pace che è di tutti”. Nella situazione attuale, ha affermato facendo riferimento al contesto di conflitto, “è predominante l'aspetto umanitario che, liberato da qualsiasi strumentalizzazione, rappresenta una via per proteggere i più deboli e favorire una grammatica di dialogo e di pace”.

I Vescovi hanno rinnovato al Presidente la loro solidarietà orante, ribadendo la volontà di pace e il desiderio di essere operatori di riconciliazione con la preghiera, l'accoglienza e la carità operosa.

Il Consiglio Permanente si è quindi concentrato sul documento per la tappa sapienziale del percorso sinodale, mettendo in luce la



bellezza del camminare e la necessità di farlo secondo indicazioni chiare, utili a procedere nella direzione auspicata da Papa Francesco. Dopo i primi due anni di ascolto narrativo, che hanno coinvolto centinaia di migliaia di fedeli in tutta Italia, il Cammino dovrà ora proseguire con la fase dedicata alla lettura spirituale delle narrazioni emerse per poi

culminare in quella profetica (2024-2025). In quest'ottica, il tempo del discernimento aiuterà a individuare quali dinamiche ecclesiali devono essere modificate per promuovere la missione, rendendo alcuni meccanismi più snelli e più capaci di annuncio del Vangelo.

Nei diversi interventi è stato sottolineato come il frutto più importante di questi anni sia proprio la riscoperta della bellezza della comunità cristiana e di dirsi appartenenti al popolo di Dio in cammino per annunciare il Vangelo. Secondo i Vescovi, tale bellezza deve

diventare sempre di più giudizio comune e azione di evangelizzazione.

Il Consiglio Permanente ha dunque approvato le Linee guida con le integrazioni emerse durante i lavori, insieme al cronoprogramma che scadenzerà le tappe successive del Cammino. Entrambi i testi verranno consegnati alle Chiese in Italia nei prossimi giorni.

Benedicamus Domino

La Chiesa di Ischia

loda e ringrazia il Signore perché concede al suo diletto figlio

Monsignor Camillo d' Ambra

Canonico Penitenziere della Cattedrale



di celebrare il suo
75° anniversario di
Ordinazione Sacerdotale
e invita tutti a unirsi in
preghiera intorno
all'altare
Martedì 18 Luglio
alle ore 11,00 nella
Chiesa Cattedrale
e alle 19,30
nella Collegiata dello
Spirito Santo
in Ischia Ponte

Parrocchie

SPECIALE SAN PIETRO

Quella rete a fili d'oro che intesse la Vita della Chiesa

S

Francesco Ferrandino

an Pietro icona, simbolo, modello, momento di festa, devozione, tradizione, cultura...di incontro!

La comunità parrocchiale di S.



Maria delle Grazie in S. Pietro ha vissuto (e ancora ne porta con sé l'eco) un tempo straordinario di Grazia.

Incorniciati nel tempo di festa per il patrono una serie di eventi "belli", non perché "ben organizzati" ma perché intrisi della Sua Presenza in un modo indicibile.

Aprè le danze il 21 giugno l'ordinazione presbiterale del nostro don Paolo.

In S. Maria di Portosalvo l'emozione unica di vedere un figlio non solo della nostra comunità parrocchiale ma della nostra chiesa diocesana essere ammesso agli onori degli altari. In questo contesto la gioia raddoppiata non solo dalla presenza del vescovo Gennaro, ma anche dalla presenza del vescovo Carlo, appena eletto a pastore della nostra Chiesa!

A seguire il 24 l'apertura ufficiale dei festeggiamenti: al mattino, l'appuntamento con la tradizionale "discesa" di San Pietro, la proces-



sione alla spiaggia con i pescatori per benedire gli attrezzi da lavoro e la gente di mare; toccante la presenza ai balconi dei nostri anziani, suggestivo il rito di intronizzazione officiato dal parroco e dal novello sacerdote.



A sera, infatti, la prima messa del nostro don Paolo: momento incisivo di grazia sottolineato dalla profonda omelia di padre Mario Lauro OFM, anche lui figlio della nostra comunità parrocchiale; a seguire la festa con parenti e amici sul sagrato della chiesa parrocchiale.

L'indomani, domenica, la messa serale animata dal coro dei giovani della parrocchia di Schiappone-Vatoliere. In tarda serata nella cornice meravigliosa del centro parrocchiale, la serata napoletana animata dai talenti della parrocchia; oltre 300 gli intervenuti, di cui moltissimi turisti, entusiasti dell'accoglienza!

Da lunedì 26, il vivo della festa con il triduo di preparazione alla solennità del santo patrono. Ha spezzato la parola don Enzo Serpe, docente all'Università di Fisciano, presbitero per la diocesi di Salerno, ma anche lui figlio della nostra comunità parrocchiale.

A sera di lunedì, un momento di dialogo e condivisione a partire dalla Laudato Si' di Papa Francesco nel contesto della festa pietrina: l'evento "Mare nostrum". Sono intervenuti i diversi attori sociali che lavorano quotidianamente col mare, dai pescatori ai biologi marini passando per gli studenti dell'istituto



nautico. Dialogo prezioso arricchito dalla bellezza della musica degli studenti del neonato liceo musicale sull'isola. Sono intervenute anche le referenti diocesane per l'ufficio di pastorale sociale e del lavoro Marianna Sasso e Pina Trani, a chiusura di una serata splendida fatta di dialoghi sinceri, senza pro-forma; tutti uniti dall'unico intento di conoscersi vicendevolmente alla luce di un tema quanto mai urgente, la cura del Creato, di casa nostra!

Martedì 27 il continuo del triduo con la presenza dei bimbi. Quest'anno in modo particolare la condivisione della giornata dei bimbi con le altre parrocchie del porto.

Dal pomeriggio, infatti, nel centro parrocchiale, i bimbi della nostra comunità insieme

Parrocchie

Continua da pag.6

agli amici di San Ciro e S. Maria di Portosalvo si sono conosciuti a suon di musica e divertimento. La partecipazione alla S. Messa e il prosieguo della serata alla spiaggia con la scoperta del mestiere di san Pietro grazie ai



nostri pescatori, i giochi a squadre e una gustosa merenda... Dai bimbi lo stupore della festa: non esistono confini di parrocchia per loro, non a caso infatti, da loro stessi è nato il desiderio di partecipare il giovedì seguente tutti insieme alla processione in onore del santo.

Suggestiva l'adorazione di mercoledì 28, nei primi vesperi della solennità, a sottolineare la centralità e il senso di questi giorni carichi non solo di eventi, ma di possibili distrazioni dal Centro di Tutto, il Signore.



Giovedì 29, come di consueto le messe mattutine in onore del santo e il susseguirsi di quei gesti tramandati da pescatori e gente del luogo: i suoni festosi della banda musicale, lo sparo di fuochi, il saluto delle navi, la preparazione delle statue per la processione serale.

A sera, quindi, la solenne processione per le vie del centro fino a giungere al piazzale di via F. Buonocore, antistante la spiaggia, per la celebrazione dell'Eucarestia.



Come accennato, la partecipazione dei bimbi delle parrocchie del porto ha sottolineato il clima e il senso di fare festa: intessere reti di relazioni belle!

Il clima di condivisione è stato però evidenziato ancora di più dall'animazione della messa a cura dei cori riuniti: la nostra comunità, San Ciro, S. Maria di Portosalvo e S. Maria della Mercede, intervenuti anche per festeggiare don Paolo che con loro ha condiviso 4 anni di formazione pastorale!

Una celebrazione intensa dove don Enzo, il predicatore, in questo clima indescrivibile sottolineava ancor di più il senso del Ri-co-



noscere: come Pietro, riconoscere il Signore, riconoscerci fra noi!

Il sabato 1, alla vigilia della ricorrenza della Madonna delle Grazie, i nostri pescatori grazie al patrocinio del comune hanno allietato parrocchiani e turisti sulla spiaggia con le specialità tipiche del loro pescato.

La domenica, le celebrazioni eucaristiche in onore della Madonna.

La festa sembrava chiudersi così, ma il clima di gratitudine e condivisione più bello è stato



sottolineato dalla celebrazione eucaristica di mercoledì 12 dove il nostro amato parroco, don Agostino, nel festeggiare i 54 anni di sacerdozio, si è congedato dalla guida pastorale della comunità.

Un momento che poteva lasciare l'amaro in bocca della malinconia ma che invece nella gioia condivisa si è rivelato essere vera e propria festa: senza baccano, senza formalismi, senza fronzoli di circostanza.

La messa, condivisa con tutti i parrocchiani, con don Paolo, padre Mario e don Marco.

A don Marco il compito di farsi portavoce della bella lettera che il Vescovo ha scritto a don Agostino per ringraziarlo e per accompagnarlo in questa nuova stagione di vita.

A noi il compito ora di custodire gelosamente i suoi insegnamenti e di prepararci a vivere con gioia l'incontro con don Gioacchino, anche lui, col cuore intrepido, pronto a darsi e donarsi per la nostra comunità.



A don Agostino, uniti ai ringraziamenti del vescovo e dei sacerdoti intervenuti, il grazie più vero e più autentico di tutta la comunità parrocchiale e sociale che ha "goduto" del suo bene vedendolo spendersi finanche nel dolore di questi ultimi tempi, fino alla fine, per ciascuno.

Ecco, cos'è San Pietro?

Simbolo, modello, momento di festa, ma soprattutto comunità! Forse sgangherata ma proprio come una rete di un pescatore, anche se "ingarbugliata", dinamica, pronta a gettarsi nel mare della vita "affidata" nelle mani di Chi continua a gettarla!

Ecclesia

Sant'Anna e San Gioacchino

La festa di Sant'Anna e San Gioacchino, come ci ricorda papa Francesco, ci insegna che nessuna fase della vita è inutile. Questi santi sposi hanno accolto e ricevuto il dono di Maria, l'Immacolata in tarda età.

Come Abramo e Sara, da anziani, hanno permesso che il progetto di Salvezza custodito nel Cuore stesso di Dio si realizzasse. Anna, dando alla luce la Vergine Maria, ha consentito che il nuovo giardino di Dio scendesse sulla terra per poi dare, nella pienezza dei tempi, il frutto maturo che doveva crescere sul nuovo albero che porta il dono della vita, la croce redentiva di Cristo, dove il Verbo del Dio vivente si è offerto totalmente per la salvezza degli uomini.

Anche se la Sacra Scrittura non parla espressamente di questi anziani coniugi, la Tradizione ininterrotta della Chiesa ha sempre venerato e invocato Gioacchino e Anna come i santi nonni di Gesù.

Questi santi coniugi ci insegnano a confidare sempre nella misericordia di Dio, a non

disperare, anche quando le cose non vanno secondo i nostri piani, quando Dio ci chiede di attendere per realizzare i nostri desideri. Se la famiglia è la prima cellula della società, la Vergine Maria è cresciuta all'interno di un ambiente dove si respirava l'amore e il rispetto reciproco.

La bellezza di Maria e la sua purezza non possono solo dipendere dalla sua Immacolata Concezione ma sicuramente da una educazione sana, improntata al rispetto di Dio e del prossimo e dove hanno avuto un ruolo di primaria importanza l'affetto e l'amore ricevuto dai suoi genitori.

L'amore di Gioacchino e Anna testimonia al mondo che anche la vecchiaia può generare un frutto di bellezza e di splendore e che mai tutto è perduto perché nel cuore di Dio "mille anni sono come un giorno e un giorno come mille anni".

È proprio per questo che Anna, la madre Sant'Anna, viene invocata per generare la fecondità nel grembo materno e ai piedi delle sue statue appaiono sempre degli ex voto che ricordano la nascita di un bambino

o una bambina. Dio ha permesso che la figura di questi santi venisse associata al dono della vita che sboccia, alle donne che soffrono non potendo avere bambini o a una maternità difficile.

Letteralmente Gioacchino significa "Dio riporta sulla retta via" e Anna "favore, grazia". Dio interviene nella storia attraverso proprio una famiglia che sembra avere dei problemi, non riesce ad avere dei bambini.

È proprio in questo frangente che l'Altissimo chiama Gioacchino, «Dio riporta sulla retta via», e Anna, «favore, grazia» per distendere il suo dito misericordioso e rendere possibile quello che prima era impossibile.

Maria, dunque, venuta al mondo da Gioacchino e Anna, è il segno della Speranza che Dio vuole donare al mondo intero poiché Ella sarà lo strumento e il grembo Santo attraverso cui il suo figlio giungerà nel mondo. Molto possono insegnarci questi santi sposi con la loro semplicità e umiltà, spetta a noi incamminarci sulla via di questo dolce sentiero.

*www.lettoriescrittori.it

CHIESA DI SAN ROCCO - CONGREGAZIONE DEL MONUMENTO DELLA ANNA
LUGLIO 2023

FESTA IN ONORE DEI
SANTI ANNA E GIOACCHINO
GENITORI DELLA B. V. MARIA
16-26 LUGLIO 2023



DOMENICA 16 LUGLIO
37ª DOMENICA PER ANNI
FESTA DELLA MADONNA DEL CARBONE
Ore 9.30 S. Messa della Confessione
Ore 10.30 S. Rosario
Ore 15.30 S. Messa con imposizione degli scapoli, al servizio, supplica alla Madonna e intercessione del gruppo scapoli del Santo

LUNEDÌ 17 LUGLIO
INIZIO DEL NOVENARIO
Ore 7.30 Laudi mattutine e S. Messa
Ore 19.30 S. Messa solenne e Benedizione Eucaristica

MARTEDÌ 18 LUGLIO
GIORNATA DEI BAMBINI
Ore 7.30 Laudi mattutine e S. Messa
Ore 10.30 S. Messa solenne e benedizione dei bambini
Ore 15.30 S. Messa solenne e Benedizione Eucaristica

MERCOLEDÌ 19 - GIOVEDÌ 20 - VENERDÌ 21 LUGLIO
Ore 7.30 Laudi mattutine e S. Messa
Ore 19.30 S. Messa solenne e Benedizione Eucaristica

SABATO 22 LUGLIO
Ore 7.30 Laudi mattutine e S. Messa
Ore 19.30 S. Messa solenne e Benedizione Eucaristica

DOMENICA 23 LUGLIO
37ª DOMENICA PER ANNI
III GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI
"Un generatore in generazione la tua misericordia" (Sal 138)
Ore 7.30 S. Messa e benedizione dei nonni
Ore 9.30 S. Messa solenne della Caratterizzazione e Intossicazione del nonno
Ore 19.30 S. Messa solenne, atto di affidamento del nonno al Gesù Nostro e Giochi di Benedizione Eucaristica

MERCOLEDÌ 26 LUGLIO
SOLENNITÀ DEI SANTI ANNA E GIOACCHINO GENITORI DELLA B.V.M.
Ore 7.30 S. Messa
Ore 9.30 S. Messa della Confessione
Ore 10.30 S. Messa per il mare
Ore 20.00 Santa Messa solenne celebrata dal parroco sulle antiche rovine della Chiesa del Rinascimento. A seguire, processione con le venerande immagini dei Santi e della Madonna del Carmine per le vie del paese, con sosta nei pressi della Chiesa Parrocchiale, preghiera per la Patria e, dalla mezzanotte, spettacolo di fuochi pirotecnici. Al ritorno a piazza saluto del Padre Predicatore e "Vole della cultura della pace"
Ore 22.00 "Una scena sotto le stelle" Giovanni Apollonio live show

LUNEDÌ 24 LUGLIO
GIORNATA DEI BAMBINI
Ore 7.30 Laudi mattutine e S. Messa
Ore 19.30 S. Messa solenne con la partecipazione di tutti i bambini della parrocchia, atto di affidamento al Gesù Nostro di Giulia Bonadonna Fioravanti.
Al termine della celebrazione: momento musicale di firma con tutti i bambini

MARTEDÌ 25 LUGLIO
Ore 7.30 Laudi mattutine e S. Messa
Ore 19.30 S. Messa solenne nei pressi "scapoli" della Madonna del Sant'Anna e Gioacchino e Benedizione Eucaristica

Accompagnamenti: la processione dei Santi "Santa Giustina di Padova" - "Santa Gertrude" - "Santa Lucia" - "Santa Placida" di Spigola (Brescia).
Le delegazioni della "Associazione Comunità per la loro generosità e per la loro collaborazione".
L'Amministrazione del Comune di Lario (Lario, 1 luglio 2023) #Parrocchia

PARROCCHIA MARIA SS. MADRE DELLA CHIESA
FEMIANO | BARANO D'ISCHIA
Chiesa di San Giuseppe (Sant'Anna)

FESTA DI SANT'ANNA
dal 20 al 27
luglio 2023



GIOVEDÌ 20 LUGLIO
Ore 19.30 S. Rosario, coroncina e confessioni.
Ore 20.00 S. Messa. A seguire Esposizione e Adorazione dei SS. Sacramento fino alle ore 22.00.

VENERDÌ 21 LUGLIO
Ore 19.30 S. Rosario e confessioni.
Ore 20.00 S. Messa. A seguire "Presentazione del progetto di ristrutturazione della chiesa di San Giuseppe (Sant'Anna)".

SABATO 22 LUGLIO
Ore 19.30 S. Rosario, coroncina e confessioni.
Ore 20.00 S. Messa.

DOMENICA 23 LUGLIO
Ore 9.00 S. Messa.
Ore 19.30 S. Rosario, coroncina e confessioni, al Campetto Sportivo "S. Giovanni Paolo II"
Ore 20.00 S. Messa. A seguire "FESTA DEI NONNI" a cura dei bambini. La serata sarà allietata da una buona "subsiciata": chiediamo a quanti desiderano di offrire degli ottimi costori.

LUNEDÌ 24 LUGLIO
Ore 19.30 S. Rosario, coroncina e confessioni.
Ore 20.00 S. Messa.
Ore 21.00 Liturgia penitenziale

MARTEDÌ 25 LUGLIO
Chiesa parrocchiale
Ore 19.00 S. Rosario, coroncina e confessioni.
Ore 19.30 S. Messa. A seguire processione con la venerata immagine di Sant'Anna.
La processione seguirà il seguente itinerario: Via Duca degli Abruzzi, Via Argentario, Via Giuseppe Garibaldi, Via Nuova dei Conti, Via Montagne (sante e benedizioni: Croce di Faisano, Noli Mai, Gesù dei Arcelli, Host Incomensabile, Giardinetto, Casa Marcellino, Casa Pietro, discesa alla piazza e arrivo nella chiesa di San Giuseppe). Accompagnerà la solenne processione il Complesso Bandistico "Città di Ischia".

MERCOLEDÌ 26 LUGLIO
Solennità dei Santi Gioacchino e Anna
Sfilata musicale per le strade del paese del Complesso Bandistico "Città di Ischia".
Ore 9.00 S. Messa.
Ore 11.00 S. Messa con benedizione delle partorienti e di tutti i bambini.
Ore 12.00 Supplica a Sant'Anna e sparo della "diana".
Ore 19.30 S. Messa.

GIOVEDÌ 27 LUGLIO
Ore 19.30 S. Rosario e confessioni.
Ore 20.00 S. Messa in suffragio di tutti i devoti e benefattori defunti di Sant'Anna.

* Da giovedì 20 a giovedì 27 le S. Messe saranno celebrate nella Chiesa di San Giuseppe (Sant'Anna).
"Incedono del campanile" cura della ditta "Protecnica Baranese".
Foto del campanile di Gianni Marsica.

Attualità

336 I VOTI FAVOREVOLI, 300 I CONTRARI, 13 GLI ASTENUTI

Via libera dell'Europarlamento alla legge sulla natura

Il Parlamento Europeo ha approvato la Nature Restoration Law, proposta di legge per tutelare il 20 per cento della superficie dell'Unione Europea

Il Parlamento Europeo ha approvato la Nature Restoration Law, un'ambiziosa proposta di legge che prevede di tutelare entro il 2030 il 20 per cento della superficie terrestre e marina dell'Unione Europea, in modo da impedirne lo sfruttamento commerciale. È una delle proposte più importanti del Green Deal europeo, il pacchetto di norme presentato dalla Commissione Europea per combattere il cambiamento climatico.

Il voto, nel corso della riunione plenaria del parlamento a Strasburgo, fornisce la posizione ufficiale che il Parlamento Europeo assumerà nei negoziati finali per l'approvazione della legge che ci saranno nelle prossime settimane con Commissione Europea e Consiglio dell'Unione Europea. È importante anche perché un'eventuale bocciatura avrebbe compromesso di fatto l'approvazione della legge entro la fine della legislatura, dato che non ci sarebbero stati i tempi tecnici per apportare modifiche al testo e rinegoziarlo.

Alla legge si erano opposti soprattutto il Partito popolare europeo (PPE), il più grande gruppo parlamentare nel Parlamento Europeo, di centrodestra, e gli altri partiti di de-

stra del parlamento. Il capogruppo del PPE Manfred Weber aveva chiesto più volte che la proposta fosse rielaborata e presentata in maniera differente. Weber aveva portato avanti istanze presentate principalmente da agricoltori e pescatori, che ritengono che il testo nella sua forma attuale li danneggerà



economicamente. A sostenere la legge erano invece soprattutto Frans Timmermans, Commissario europeo per il clima, e il suo gruppo parlamentare, il Partito dei Socialisti Europei (PSE), di centrosinistra.

Che cosa prevede la legge sul ripristino della biodiversità

La legge prevede, con obiettivi vincolanti per gli stati membri, di ripristinare il 20% delle aree terrestri e marine in modo da fermare la perdita di biodiversità entro il 2030 con

misure di ripristino della natura, e successivamente estendere lo stesso concetto a tutti gli ecosistemi che necessitano di ripristino entro il 2050. Un obiettivo per garantire sicurezza alimentare, resilienza climatica e salute e benessere per popolazione, fauna e flora. Fra i passaggi più importanti della Nature Restoration Law la volontà di ridurre pesticidi chimici del 50% entro il 2030, l'aumento delle aree protette, gli sforzi per salvare gli impollinatori, ma anche l'idea di garantire nessuna perdita di spazi verdi urbani entro il 2030 e programmare un aumento del 5% entro il 2050. Non solo, è previsto "un minimo del 10% di copertura arborea in ogni città", la riutilizzo delle torbiere prosciugate e che ci aiutano nell'assorbire carbonio, diverse azioni per l'aumento della biodiversità nei terreni agricoli, il ripristino degli habitat nei fondali marini o la rimozione delle barriere fluviali per liberare 25mila chilometri di fiumi in modo da prevenire disastri durante le alluvioni. Ogni stato membro dovrà sviluppare piani nazionali di ripristino con una precisa rendicontazione di quanto fatto. Si stima che gli investimenti per il recupero dell'ambiente, per ogni euro speso, porteranno fra gli 8 e i 38 euro in benefici.

Centro Studi Isola d'Ischia
Bote Mirale - DPE 02/01/1990 n. 1370

Nino D'Ambra
l'uomo e lo studioso

Giovedì 20 Luglio 2023 - ore 18.00

BIBLIOTECA ANTONIANA
Ramppe Sant'Antonio - Ischia

SALUTI

Dott. Enzo Ferrandino
Direttore di Ischia

Dott. Stani Verde
Sindaco di Ischia

Introduce e coordina
Dott. Francesco Mattara
Presidente del Centro Studi di Ischia

INTERVENGONO:

Nunzio Albanelli
Lucia Annicelli
Pasquale Balestriere
Agostino Di Lustrò
Ernesta Mazzella
Ugo Nanno

Inaugurazione mostra bibliografica

www.centrostudischia.it

BIBLIOTECA ANTONIANA

Ischia International Arts Academy
Accademia Internazionale Arte
9-15 LUGLIO 2023, ISOLA D'ISCHIA

CHIOSTRO DI SAN FRANCESCO
Piazza Municipio - Forio

LUNEDÌ 10
ore 18.30
Mostra fotografica "City One" a cura di MAREVIVO
Inaugurazione con la presidenza di MV Rosalba Giugni,
la modera di KPF 2023 Salsù Sorice.

GIOVEDÌ 13
ore 21.00
Krea Impresa sociale/la casa dei bambini
Musica e arte

VENERDÌ 14
ore 19.00
Aspettando "Anzile per Carlini"
alla scoperta delle nostre più antiche tradizioni agricole
a cura della Pro Loco di Forio

ore 20.00
Chiesa di San Francesco. Letture all'Alto Voce a cura dell'Associazione L&AV

ore 21.00
Chiesa di San Francesco: "Il transiello e il mare"
Valeria Agneta voce e chitarra

SABATO 15
ore 10.00
Spiaggia della Chiesa: pulizia ambientale a cura di Plastifree

ore 19.30
Dibattito animato "La transizione ecologica del Decalogo alla Pratica"
a cura dell'Ufficio di pastorale sociale della Diocesi Ischia e Legambiente.
Sono invitate tutte le associazioni.

ore 21.00
Chiesa di San Francesco: "Canta' la ball' o' mero"
Silvestro Ferracane voce e chitarra

Pro Loco Forio
MAREVIVO
KREA
PLASTIFREE
DIOCESI ISCHIA E LEGAMBIENTE

In collaborazione con **SEGNIdelTEMPI**

Il servizio alla Liturgia, alla Carità e alla Parola

L'esercizio del diaconato in tutti i campi della vita

(seconda e ultima parte)

Il diacono è chiamato, per il *proprrium* del ministero, a portare Cristo nelle varie situazioni della vita e di luoghi, là dove lo Spirito soffia: sul lavoro, in fabbrica, in ufficio, nella libera professione, in famiglia, in viaggio, nel condominio, nel quotidiano. Quindi in un ambito sociale, culturale, formativo, assistenziale.

Roberto Rapalo

Il can. 1009 del Codice di Diritto Canonico, al paragrafo 3, riporta: «Coloro che sono costituiti nell'ordine dell'episcopato o del presbiterato ricevono la missione e la facoltà di agire nella persona di Cristo Capo, i diaconi invece vengono abilitati a servire il popolo di Dio nella diaconia della liturgia, della parola e della carità».

L'immenso campo della vita è il luogo proprio dell'esercizio del diaconato (D. Vitali, *Diaconi che fare?*, pag. 158). Egli compie al di dentro e al di fuori della Chiesa la funzione di stimolo a vivere la carità di Cristo, cuore del mondo (Card. C. Ursi, *Chiesa tutta ministeriale*, pagg. 38-39).

Spesso il diacono opera in luoghi e ambiti forse meno accessibili al presbitero, ma con una testimonianza di fede ed impegno familiare forte e credibile, perché vissuta e donata alla vocazione.

Il servizio ai poveri, agli anziani, agli esclusi, insomma al prossimo sofferente caratterizza la pienezza del ministero, che esercita in nome del vescovo o del parroco, assieme all'annuncio e all'ambito liturgico (quest'ultimo forse più visibile). Il diacono infatti proclama il Vangelo, amministra il battesimo, assiste e benedice le nozze, può tenere l'omelia, reca il viatico ai moribondi, presiede al rito dei funerali, guida la preghiera comunitaria e altre celebrazioni.

Il codice di diritto canonico, al paragrafo 2 del can. 517, entrando di fatto nella dimensione ecclesiale del ministero, prevede anche la possibilità di affidare ad un diacono la cura pastorale di una parrocchia; e là dove si avverte maggiormente la mancanza di sacerdoti sono sorte diaconie.

Il ministero è vissuto innanzitutto in famiglia,



con la moglie e i figli, che nell'unità formano una piccola Chiesa, comunità di annuncio e testimonianza diaconale. La moglie è il sostegno quotidiano del diacono che ha la peculiarità, quindi, di ricevere sia il sacramento del Matrimonio, sia l'Ordine Sacro. La vocazione sorge nel matrimonio, si sviluppa nel matrimonio, si realizza innanzitutto nel matrimonio, con il sostegno e l'aiuto della moglie, che dona con amore qualcosa del marito alla sua vocazione.

Il ministero vissuto nelle parrocchie, là dove il vescovo li destina (perché è il vescovo che invia i diaconi nelle singole parrocchie, per l'aiuto ai parroci che li vogliono accogliere), l'animazione di gruppi famiglia e di altre realtà pastorali parrocchiali e diocesane, l'aiuto nella Caritas diocesana e nelle singole Caritas parrocchiali, il servizio negli uffici di curia e comunque negli ambiti delle proprie professioni, rendono il ministero presente, ormai accettato ed utilizzato al pieno servizio della Chiesa e del Popolo di Dio.

Si possono allora

chiarire alcuni equivoci, anche curiosi, spesso sorti nell'immediatezza della restaurazione del ministero e non solo: i diaconi permanenti non sono laici ma ministri ordinati; le loro mogli non sono le mogli del "prete"; non sono sacrestani specializzati; non sono solo catechisti ben preparati per la cresima. Perché il ministero abbia la sua pienezza pastorale, è necessario che il diacono, come annuncia l'Esortazione Liturgica, *"con l'aiuto di Dio si comporti in modo da essere riconosciuto vero discepolo di Cristo il quale è venuto per servire e non per essere servito"* (Pontificale Romano). I diaconi sono il segno della ministerialità vocazionale della Chiesa. Non stanchiamoci mai di pregare per le vocazioni: sacerdotali, diaconali, ministeriali e alla vita consacrata. Sono il dono di Dio alla sua Chiesa che noi dobbiamo con fede e perseveranza invocare.

PARROCCHIA S. MARIA DEL CARMINE - SERRARA

NOVENARIO IN PREPARAZIONE ALLA FESTA IN ONORE DELLA

Madonna del Carmine e di San Vincenzo

9 - 16 LUGLIO 2023

Questa l'anima alla quale lo Spirito Santo rivela il segreto di Maria perché lo conosca. Mille volte baciata l'anima che può entrare in questo giardino chiuso e allungare abbondantemente a questa festa sigillata le arpie vive della grazia.

F. Zappalà O.M.M.

DOMENICA 9 LUGLIO
Ore 20.00 - Esposizione Solenne dell'Immagine della Madonna, Santa Messa e inizio del Novenario

DA LUNEDÌ 10 A SABATO 15 LUGLIO
Ore 19.30 - Rosario ed Ore 20.00 - S. Messa

GIOVEDÌ 13 LUGLIO
Ore 19.00 - Esposizione Eucaristica e Adorazione (*Maria ci porta a guardare Gesù*)
Ore 20.00 - Santa Messa

DOMENICA 16 LUGLIO - XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO E SOLENNITÀ DELLA MADONNA DEL CARMINE
Ss. Messe ore 8.30 - 11.00
Ore 19.00 - Giro per le vie del paese della Banda Musicale "Aurora" - Città di Panza
Ore 20.00 - Le immagini della Madonna e di S. Vincenzo vengono collocate sul palco
Ore 20.30 - S. Messa in piazza e a seguire tradizionale Incendio del Campanile con il Canto del "Salve del Ciel Regina"

ANNUNCIERÀ LA PAROLA
PADRE DINO TESSARI (OMM)

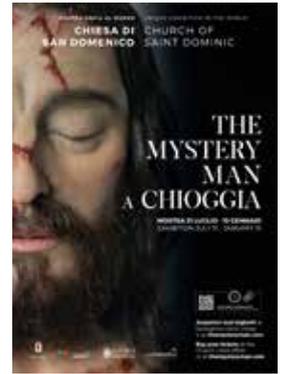
L'AMMINISTRATORE PARROCCHIALE
E IL COMITATO

Attualità

LA SINDONE IN 3D IN MOSTRA A CHIOGGIA

The Mystery Man

Dopo il successo di pubblico in Spagna, approda nella città veneta l'esposizione che dal 31 luglio al gennaio prossimo permetterà di vedere la scultura iperrealistica tridimensionale ricavata dall'immagine custodita dal telo sindonico.



Da quando fu rinvenuta secoli fa, uscita da un oblio storico durante il quale era scampata a pericoli e passaggi di mano, la Sindone ha rappresentato e tuttora costituisce un enigma insuperabile per le possibilità della scienza, nonostante ciclici approcci offerti da mezzi investigativi e tecnologici sempre più sofisticati. Ma da circa un anno quell'impronta indecifrabile dell'Uomo ucciso dopo torture disumane incredibilmente simili a quelle patite da Gesù è "uscita" per così dire dai limiti bidimensionali del telo di lino che la conserva per diventare un volto e un corpo tridimensionali. È questo il risultato prodotto da ArtisSplendore, la società italo-spagnola autrice di *The Mystery Man*, la mostra che ha il suo culmine nella scultura iperrealistica che riproduce in 3D l'immagine dell'Uomo sindonico, con un dettaglio accurato e insieme impressionante del complesso delle ferite inferte lungo tutto il corpo.

Lenzuolo che interroga le coscienze

Ospite dall'ottobre scorso nella cattedrale di Salamanca, dov'è stata visitata da 120 mila persone, *The Mystery Man* si appresta a spostarsi in Italia, a Chioggia, dal 31 luglio al 7 gennaio prossimo. La mostra – che vede Radio Vaticana Vatican News e L'Osservatore Romano come media partner – è stata presentata nella città lagunare dal sindaco Mauro Armelao, con la partecipazione fra gli altri del vescovo Giampaolo Dianin e di Francisco Moya, ceo di ArtisSplendore. Armelao, introducendo la conferenza stampa, ha definito l'evento «uno straordinario incontro di arte, scienza, storia e iconografia religiosa», mentre monsignor Dianin si è soffermato sulla «provocazione» della Sindone, «un lenzuolo che interroga chi crede e anche chi non crede» e che racconta la crudeltà di cui è capace l'uomo. Una sottolineatura è stata fatta anche sulla storica chiesa di san Domenico a Chioggia, al cui interno verrà allestita la mostra,

particolarmente appropriata, ha detto il presule, perché custodisce «un altro mistero», quello rappresentato dall'antico e monumentale crocifisso celebre per il suo «doppio sguardo», che, a seconda si osservi dal basso il crocifisso dal lato destro o sinistro, esprime l'agonia di Gesù oppure la serenità della sua morte che attende la Resurrezione.

**Una mostra itinerante**

Nei prossimi giorni la mostra verrà allestita secondo un percorso immersivo in sei tappe, che aiutano il visitatore a contestualizzare la figura di Gesù, la sua condanna e la morte, la Sindone, gli studi forensi fino ad approdare alla scultura del corpo in 3D realizzata in silicone e latex. Tutto – dai segni del supplizio, alla postura, al colore dei capelli e della pelle, l'incarnato olivastro di un cadavere originario della Giudea – è frutto di 15 anni di studio e dell'opera di 6 artisti. A spiegarlo in conferenza stampa sono stati due rappresentanti di ArtisSplendore. Francisco Moya ha spiegato che *The Mystery Man* è stata ideata «come una mostra itinerante» che potesse «essere

vista non solo dai credenti ma anche da non credenti». Alvaro Blanco, che ha diretto il lavoro degli artisti di varia provenienza, ha fornito invece dettagli tecnici sulla sua realizzazione, eseguita anche tenendo conto dei criteri della scienza forense.

Tornare a narrare Gesù

A chiudere la conferenza stampa è stato il videomessaggio del direttore editoriale Andrea Tornielli dei media vaticani, che ha raccontato del contributo di contatti offerto al sindaco della sua città, intenzionato a ospitare la mostra a Chioggia. Quel lenzuolo sul quale sono impressi i segni che ricordano la Passione di Cristo, ha detto Tornielli, ha ancora «tanto da dirci sulle sofferenze di Gesù e dunque in qualche modo è uno specchio delle tante sofferenze dell'umanità di oggi». L'auspicio finale, condiviso dal sindaco e dal vescovo, è che la mostra non resti «una bella ma isolata iniziativa culturale» e che possa essere invece «di stimolo per un rinnovato dinamismo attorno alla figura di Gesù, che «tante persone inconsapevolmente cercano», aspettando «una parola di misericordia».

FESTEGGIAMENTI PATRONALI DI
SANTA MARIA MADDALENA 2023

Mercoledì 19 Luglio

Ore 19.00 Santa Messa. Al termine presentazione del libro «La Vigna di Dio». Raccolta di testi e discorsi di Don Vincenzo Avallone. A cura di Francesco Schiano.



*8xmille alla Chiesa cattolica***Dossier Campagna 8xmille 2023****Seregno - Casa della Carità**

CEI Conferenza Episcopale Italiana

Un punto di riferimento per chi vive in strada, a pieno ritmo nei mesi dell'emergenza freddo

Situata all'interno dello storico ex convitto dell'Istituto Cornelia & Pasquale Pozzi, grazie alla disponibilità della congregazione delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli, la **Casa della Carità** di Seregno non è solo un **dormitorio**: è uno spazio aperto alla cittadinanza, in cui la povertà viene vissuta non come un'emergenza da risolvere "al riparo da occhi indiscreti" ma come luogo di incontro, di confronto, di scambio e di riflessione aperta. Da anni la città può contare sulla presenza di numerose **associazioni di volontariato sociale** che, nella loro peculiarità, raccolgono storie di **fragilità** e situazioni di vulnerabilità, note anche al settore comunale dei Servizi sociali, con cui sono costantemente in stretto contatto.

Ramo onlus della parrocchia Basilica S. Giuseppe di Seregno, la **Casa della Carità** è un progetto della **Comunità pastorale cittadina San Giovanni Paolo II** che, dal 2014, vede riunite le sei parrocchie della città per tutte le attività pastorali. All'interno di due palazzine, in via Alfieri 8, la struttura accoglie persone senza fissa dimora che ricevono ospitalità, conforto e ascolto. La Casa vuole essere una porta aperta sulla città, un luogo d'incontro dove sentirsi tutti "comunità" condividendo valori e prospettive.

Il bacino di utenza è il decanato di Seregno-Seveso che conta 6 Comuni e 26 parrocchie per oltre 150mila abitanti.

"Accogliere gli ultimi - spiega Gabriele Morretto, direttore della Casa della Carità - è la nostra missione. L'obiettivo principale della nostra attività consiste nel ridare dignità, fiducia e aiuto a chi, per i più svariati motivi, si trova in una condizione di assoluta precarietà relazionale, sociale, economica, sanitaria. È un lavoro complesso che realizziamo grazie al team di operatori e volontari che si prendono cura dei nostri ospiti. La Casa è concepita come una rete fortemente solidale e, in virtù dello stile e del clima familiare che anima i volontari, può aiutare i soggetti più deboli a

non essere i destinatari passivi di un aiuto, ma a diventare protagonisti del loro reinserimento sociale a pieno titolo, fino a poter diventare a loro volta collaboratori della struttura".

La destinazione **dell'8xmille alla Chiesa cattolica** significa per questa realtà mezzi e porte aperte grazie ad un contributo, nel 2022, di **45.000 euro**. Con una squadra di 40 volontari, il dormitorio è un punto di riferimento per tante persone in difficoltà che qui trovano un letto ed un pasto caldo. È un servizio di accoglienza notturna invernale, attivo da novembre ad aprile, che dispone di venti posti letto in dieci camere, oltre a quattro posti per emergenze. Apre dalle 18.30 alle 8.30 del mattino seguente. Agli ospiti vengono offerti: biancheria, indumenti (con lavaggio settimanale a cura del servizio lavanderia della Casa), docce, cena e colazione. L'accoglienza e l'assistenza sono a cura di volontari mentre durante la notte è attivo un servizio di guardiania. Gli ospiti accolti sono circa trenta ogni anno.

Aperto tutti i giorni, il dormitorio è integrato da altri servizi: **segreteria di accoglienza**, primo approccio con la Casa dove singoli e famiglie vengono indirizzati ai vari servizi, centro di ascolto su appuntamento, punto lavoro, orientamento e riqualificazione delle persone nell'ottica di un inserimento o reinserimento lavorativo, mensa solidale, aperta a mezzogiorno per 365 giorni all'anno, guardaroba che raccoglie indumenti usati di ogni genere donati dai cittadini. E inoltre il servizio spesa solidale con consegna di pacchi viveri e generi di prima necessità che attualmente sostiene oltre 150 famiglie, il servizio

docce che accoglie ogni settimana le persone in difficoltà e un centro di aiuto alla vita per mamme in difficoltà prima e dopo il parto. Per promuovere l'inclusione della comunità straniera la Casa ha attivato da tempo una scuola di lingua italiana per stranieri, con corsi bisettimanali oltre a corsi pratici come quello di taglio e cucito, con frequenza settimanale che, in 24 anni, ha accolto complessivamente 7.000 studenti. Di recente è stato attivato anche un corso di orientamento professionale per una ventina di profughi ucraini.

Tutte queste attività sono rese possibili da una squadra di oltre 150 volontari, suddivisi in diversi gruppi ciascuno con un proprio referente; il coordinamento è affidato ad un comitato esecutivo di otto persone compreso il direttore e il parroco mons. Bruno Molinari. *"Il progetto della Casa prevedeva la riunificazione in un unico luogo di attività assistenziali e caritative, in atto da molti anni, - conclude il direttore - oltre all'implementazione di nuovi servizi. Siamo lieti che i numeri confermino i nostri obiettivi. Solo nel 2022 abbiamo incontrato più di 3.000 soggetti che hanno usufruito dei servizi della Casa che rappresenta un punto di riferimento anche per molte realtà associative di volontariato della città e che annovera, tra i suoi obiettivi, la formazione permanente del volontariato. Grazie al supporto della nostra squadra vorremmo attivare, a breve, un **doposcuola** rivolto in particolar modo alle famiglie monoparentali e un **centro diurno per la grave emarginazione** per assistere le persone in difficoltà".*

L'articolata rete di assistenza della Casa, che si sostiene con donazioni, contributi, partecipazioni a bandi, sarà arricchita dal nuovo emporio solidale di prossima apertura, realizzato in collaborazione con Caritas Ambrosiana, che sarà aperto tre giorni alla settimana, con orari differenziati, per avviare alla 'spesa consapevole' inizialmente una cinquantina di singoli/famiglie.

Per informazioni e aggiornamenti:**<https://www.8xmille.it/>****<https://www.facebook.com/8xmille.it>****<https://twitter.com/8xmilleit>****<https://www.youtube.com/8xmille>****<https://www.instagram.com/8xmilleit/>**

Focus Ischia

Grazie!

Domenica 9 luglio 2023 sono giunti a Ischia circa quaranta diversamente abili con accompagnatori, per trascorrere un periodo di vacanza sull'isola e fare qualche bagno. Sono guidati dal Presidente della sottosezione di Napoli dell'UNITALSI Gaetano Cecere e dalla responsabile Tina Tuccillo, che tra mille premure si prodigano per far sì che tutti si trovino bene. Già da tempo l'Isola d'Ischia accoglie questo numeroso gruppo di persone in difficoltà che quest'anno resterà fino al 19 per poi far ritorno a Napoli. Ogni anno la sottosezione UNITALSI permette loro di fare una vacanza serena, alcuni anche con le famiglie, per cui il ritorno sull'isola è sempre piacevole: per il sole, per il mare, per l'accoglienza. Fin dalla partenza da Napoli l'equipaggio della Caremar li ha aiutati a salire sul traghetto.

Angela Di Scala



Giunti all'Hotel Re Ferdinando, sono stati accolti benissimo dal direttore Mauro e da tutto il personale; e così anche al Bagno dei Fiori, tutte le mattine, dal gestore Massimiliano. Ogni giorno padre Tommaso della Parrocchia di S. Maria in Portico in Napoli, aiutato nella liturgia dai seminaristi, celebra la S. Messa per loro e per tutti gli ospiti dell'albergo nella Sala Aragonese; e dopocena guida anche la preghiera del S. Rosario.

Mercoledì 12 luglio 2023 il gruppo ha ricevuto la visita del Vescovo Mons. Gennaro Pasarella che, dopo aver salutato tutti e ciascuno, ha celebrato la S. Messa delle 19:00. Durante la sua omelia Mons. Gennaro ci ha detto: «Gesù ci dona la pace. Se lo lasciamo entrare nella nostra vita ci porta il dono della pace, la sua pace. È il dono più importante. La pace vera comincia nella nostra mente e nel nostro cuore. "Venite o voi che siete stanchi e oppressi" ...e anche delusi ... "e Io vi darò ristoro". Dio sa scrivere dritto anche sulle righe storte. Dio sa ricavare il bene anche dal male. Nella storia di Giuseppe il sognatore, che abbiamo ascoltato nella prima lettura, lo comprendiamo.»
Dopo la S. Messa c'è stato un breve rinfresco. Siamo felici che stiano un po' con noi sull'isola e siamo felici che ci diano la possibilità di stare un po' insieme a loro. Benvenuti e grazie!

41 MARCIA FRANCESCANA

Postorale Giovanile Vocazionale

OGGI CON ME (in Paradiso)

25 luglio - 4 agosto 2023 ...a piedi verso Assisi

per giovani 18-35 anni

Info e prenotazioni Napoli e Caserta 3792219959 Benevento 3714307085

Ufficio di Pastoralità della Salute

Caritas Diocesi di Ischia

Raggio di Luce

SPORTELLO AMICO **CENTRO ASCOLTO MEDICO**

ISCHIA Via Mirabella n.7 (di fronte al "Bar la Violetta" ex sala Poa)

FORIO Via S. Antonio Abate n.26 (presso ufficio parrocchiale S. Sebastiano)

info e prenotazioni

ISCHIA 081/4617859 - 349/6483213

FORIO 081/997372 - 392/4981591

UNA VOCE PER ANTONIA

Nessuno si salva da solo

“N

Giovani della
Parrocchia
Maria SS.
Madre della
Chiesa
in Fiaiano

essuno si salva da solo”. È questo il tema scelto per la sesta edizione del concorso canoro “Una voce per Antonia”. Il concorso nasce in memoria di Antonia Spedicati, una giovane figlia/sorella/amica/parrocchiana che è partita per la casa del Padre prematuramente a causa di una rara forma di encefalite. I giovani della parrocchia, dopo la sua morte, hanno voluto ricordarla organizzando un concorso che avesse come protagonista una tra le sue più grandi passioni: la musica!

Oggi, 2023, siamo giunti alla sesta edizione con ben 36 talenti tra bambini, giovani e adulti che si esibiranno nelle serate del 17 e 18 luglio presso il centro parrocchiale a Fiaiano. Come già anticipato, il tema che verrà affrontato al concorso ha come slogan: “**Nessuno si salva da solo**”. È questa l'esperienza che abbiamo vissuto in parrocchia quando Antonia è partita per il cielo, ma in realtà è l'esperienza che facciamo sempre quando sperimentiamo uno o più dolori, piccole o grandi sfide, che da soli sembrano insormontabili o sembrano schiacciarsi, ma che condivisi diventano più “leggeri”, più sopportabili.

Abbiamo sperimentato la bellezza del sentirci prima di tutto non soli, perché c'è un Padre che ci guarda e ci accompagna, ma anche e soprattutto abbiamo sperimentato la gioia dello stare coi fratelli che possono essere una vera e propria medicina.

Per poter affrontare bene questo tema durante il concorso volevamo fare un'esperienza concreta, perché ci siamo sempre detti che le cose non vanno discusse, ma vissute. È la vita e la testimonianza che convertono, che attirano non le parole, o comunque non da sole.

Perciò è nata l'idea di un laboratorio musicale da realizzarsi con gli utenti della Sir “Casa del sole”, la casa di cura psichiatrica dedicata all'assistenza e alla riabilitazione dei pazienti della Salute Mentale di Ischia.

Con loro era già iniziata una collaborazione quando fu chiesto a don Pasquale Trani la possibilità di avvalersi del centro parrocchiale

per alcuni laboratori creativi.

Così abbiamo pensato di coinvolgerli e proporre loro alcuni appuntamenti durante i quali svolgere per l'appunto un laboratorio musicale. In questi incontri non solo la musica ha fatto da protagonista, ma soprattutto il clima di famiglia e la gioia dello stare insieme. Le nostre storie si sono intrecciate, abbiamo stretto con loro relazioni ed abbiamo sperimentato più che mai quanto è vero che nessuno si salva da solo.

Questa iniziativa li ha sin da subito incuriositi: innanzitutto hanno conosciuto la storia di Antonia attraverso i racconti e con la visione di un video molto emozionante che narrava com'è nata l'idea del concorso e come sono state le precedenti edizioni. Poi, di volta in volta, nel corso di ogni incontro, hanno avuto modo di conoscere meglio i loro gusti musicali, imparare a preparare la voce al canto attraverso il riscaldamento vocale, riscoprire le canzoni più belle della musica tradizionale napoletana, coordinare musica e ballo, realizzare strumenti musicali con materiali creativi e di riciclo, imparare a portare il tempo e il ritmo con cembali e tamburelli, ma soprattutto cantare sia come solisti che in gruppo!

G. afferma: “Ho potuto mostrarmi per quello che ero, senza timore di giudizi”, questo è un aspetto molto importante considerato lo stigma esistente nei confronti delle patologie psichiatriche.

“È stato bello trascorrere quei momenti con i miei amici” dice E., che ha sentito una coesione maggiore nel gruppo grazie a questi momenti di gioia e di allegria, “in particolare quando ballavamo e potevo sentire l'armonia dentro”. Dice V. “è stata un'esperienza divertente, i ragazzi ci hanno accolto col sorriso e con gioia ed è stato bello cantare tutti insieme”.

“È stata un'iniziativa bellissima, nella maggior parte dei casi la nostra patologia viene ignorata”, dice G.

Gli utenti hanno vissuto questa esperienza non solo come un momento di integrazione e di superamento dei pregiudizi verso la patologia psichiatrica, ma anche come un punto di incontro tra realtà e culture diverse. Come



R., di altra nazionalità, che ha infatti affermato “per me è difficile cantare, suonare e ballare perché non conosco benissimo la lingua”, ma la musica unisce e accorcia le distanze culturali, annulla le diversità. R. riferisce “uno dei momenti che ho preferito di questa esperienza, è quello in cui abbiamo realizzato le maracas, utilizzando delle bottiglie e degli altri oggetti, come ad esempio i ceci”.

Insomma, tutti in maniera unanime hanno espresso la loro gratitudine e la gioia di aver vissuto un'esperienza così coinvolgente, che ha fatto sperimentare attimi di serenità e spensieratezza. Non vediamo l'ora di accogliere tante altre nuove proposte!

C'è bisogno di qualcuno che tenda l'orecchio, che sappia farsi prossimo, che sappia ascoltare e accompagnare, perché tante sono le ferite che ciascuno di noi porta dentro.

Ecco, anche quest'anno il concorso ci ha permesso di vivere qualcosa di veramente straordinario che ci auguriamo prosegua con le serate del concorso che ci terranno lunedì 17 e martedì 18 presso la Sala Parrocchiale “Antonietta Spedicati” a Fiaiano.

Vi aspettiamo numerosi. Non mancate!

6^a edizione

una voce per
Antonietta

17 - 18 LUGLIO 2023
ore 20.30

SALA POLIFUNZIONALE
"ANTONIA SPEDICATI"
Via Duca degli Abruzzi, 103, Fiaiano

CONCORSO DI
CANTO A PREMI

Sala climatizzata,
musica e divertimento

Per informazioni:
@unavoceperAntonietta

Focus Ischia

CANTIERE ISCHIA 2030

Sicurezza, innovazione e partecipazione

Questi i tre pilastri al centro del Manifesto nazionale della ricostruzione “Cantiere Ischia 2030” tracciato da Legambiente alla presenza del Commissario Straordinario Giovanni Legnini e che mette al centro dieci aree di intervento che puntano in particolare su prevenzione, sostenibilità, legalità

Sicurezza, innovazione e partecipazione. Sono questi per Legambiente i tre pilastri su cui si deve

te sono dieci le aree tematiche di intervento su cui devono poggiare questi tre pilastri e che, in sintesi, possono rappresentare i punti



basare la ricostruzione territoriale, economica e sociale dell'isola di Ischia, ferita dall'alluvione del novembre 2022 e prima ancora dal sisma del 2017. Un'isola fragile aggravata in primis dall'alto valore del consumo di suolo pari ad un terzo della superficie isolana (32,9%), con punte del 47,6% a Lacco Ameno e del 45,4% a Ischia. E dove ben il 15,4% di consumo di suolo è avvenuto in aree a rischio idrogeologico, con punte del 26,70% a Serrara Fontana e 24,56% a Barano. L'alto valore del consumo di suolo non fa che aumentare l'esposizione al rischio.

Di fronte a questo quadro, per Legambien-

zi, dalla legalità alla valorizzazione delle bellezze isolane, dal turismo e dall'agricoltura di qualità, alla rigenerazione energetica con lo sviluppo delle rinnovabili e delle comunità energetiche, poi inclusione e partecipazione. Aree tematiche che si traducono in azioni ben precise: dalla delocalizzazione degli insediamenti residenziali e produttivi più vulnerabili agli strumenti per prevenire l'illegalità negli appalti e sul lavoro, dall'upgrading degli impianti di depurazione e della rete fognaria all'istituzione di un'area protetta per tutelare la natura del Monte Epomeo, dalla promozione delle



Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS) all'istituzione di un Osservatorio del Mercato immobiliare locale, solo per citarne alcuni. Proposte e temi che l'associazione ambientalista ha riassunto nel dossier “Cantiere Ischia 2030” e che ha presen-



tato a Casamicciola, alla presenza di Giovanni Legnini, Commissario straordinario per la ricostruzione post terremoto 2017 e commissario delegato per l'emergenza post frana 2022, e del vice commissario delegato per l'emergenza post frana 2022 Gianluca Loffredo, in occasione dell'arrivo di Goletta



Verde a Ischia, e della tappa della campagna itinerante congressuale “I cantieri della transizione ecologica”, raccontata anche sul sito cantieridellatransizione.legambiente.it).

Per l'associazione ambientalista, Ischia rappresenta il cantiere dei cantieri per eccellenza, l'occasione per voltare pagina nel governo del territorio; ma per far ciò è fondamentale coinvolgere tutta l'isola e non solo i Comuni

Focus Ischia

Continua da pag 15

colpiti dagli ultimi tragici eventi perché, pur nel rispetto delle autonomie locali, l'intero territorio isolano va considerato nella sua totalità e ha bisogno di una governance unitaria. Un'occasione per garantire il massimo della sicurezza possibile, salvaguardare il suolo e il paesaggio, consumare meno energia e materia, offrire nuove e durature opportunità lavorative alla gioventù ischitana. Per questo la scelta di raccontare Ischia come cantiere al centro della sua campagna. "Per vincere la sfida di ripensare e realizzare il futuro della splendida Isola di Ischia – dichiara Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente - non ci si può affidare, per quanto efficace, solo ad una struttura commissariale. C'è bisogno del protagonismo delle forze locali a partire dalle istituzioni locali, dal mondo produttivo, dalla società civile tutta. Per questo vogliamo aprire un confronto con i protagonisti istituzionali, produttivi, sociali, e cittadini sulle nostre proposte per definirle e realizzarle in modo collettivo e partecipato. A livello nazionale, chiediamo che si approvi quanto prima una legge per dire stop al consumo di suolo e per velocizzare gli abbattimenti delle costruzioni abusive, ponendo fine alla logica dei condoni edilizi".

«A Ischia – aggiunge Mariateresa Imparato, presidente di Legambiente Campania - la filosofia della pianificazione non può essere quindi quella del "dov'era com'era" ma quella del "ricostruire meglio e in sicurezza". Ciò comporterà che un certo numero di edifici, privati e pubblici, dovranno necessariamente essere delocalizzati. Siamo consapevoli, e non lo sottovalutiamo, dell'impatto sociale che le delocalizzazioni possono avere sulle famiglie e le imprese. Sarà quindi fondamentale, da parte delle istituzioni in primis garantire un percorso trasparente e partecipato con un ruolo importante anche degli organi di informazione e di tutta la società civile organizzata per gestire con cura questa fase».

L'incontro è stato anche l'occasione in cui Giovanni Legnini, Commissario straordinario per la ricostruzione post terremoto 2017 e commissario delegato per l'emergenza post frana 2022, insieme al vicecommissario delegato per l'emergenza post frana 2022, Gianluca Loffredo, ha presentato il Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio e di mitigazione del rischio idrogeologico.

"Ho provato molta emozione per l'ingresso

di Goletta Verde nel Porto di Casamicciola, appena dragato e ripristinato dopo l'invasione di fango e detriti con la catastrofe del 26 novembre scorso – ha dichiarato Giovanni Legnini - Ringrazio moltissimo Legambiente per aver previsto una tappa di Goletta Verde e un momento di comune riflessione sul futuro dell'Isola nel segno di proposte concrete e lungimiranti racchiuse nel documento oggi presentato insieme ai Sindaci, alla Regione e ai cittadini. Il porto e le aree accessorie e di servizio investite dalla drammatica frana sono tornate ad essere belle e fruibili, con l'intervento di dragaggio e molti altri lavori che siamo riusciti a concludere in appena cinque mesi. Il fatto che Goletta Verde sia una delle prime imbarcazioni a entrare



nel porto di Casamicciola è motivo di grande soddisfazione. Ischia è pronta ad accogliere i turisti che merita, e a ripartire in sicurezza. Con l'impegno di tutti riusciremo a vincere le sfide enormi della ricostruzione post sisma e posta frana, che per gran parte devono trovare compimento nel segno della sicurezza, della sostenibilità e dell'ambiente".

Fondamentale la sicurezza del territorio: Per Legambiente il Piano di ricostruzione previsto a seguito del sisma del 2017 e dell'alluvione del 2022, che dovrà essere approvato dalla regione Campania, deve tenere conto sia di tutti gli elementi di rischio, di vulnerabilità, di pericolosità al fine di garantire il massimo della sicurezza possibile alla popolazione e alle attività produttive; sia dei risultati delle indagini scientifiche e delle migliori tecnologie costruttive disponibili; sia delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevedendo una maggiore frequenza degli eventi meteorologici estremi (alluvioni e ondate di calore).

La piaga dell'abusivismo. Per mettere fine alla piaga dell'abusivismo Legambiente

propone a tal riguardo tre proposte. 1) è fondamentale accelerare l'esame di tutte le pratiche di condono che giacciono negli archivi dei sei Comuni. 2) Sorvegliare il territorio per bloccare l'abuso già alla posa in opera della prima pietra. 3) Procedere con le demolizioni di ciò che non è sanabile, per eliminare le situazioni di rischio. Le demolizioni costituiscono anche un deterrente. Il numero delle demolizioni: Quanto alle demolizioni, secondo i dati raccolti da Legambiente nell'ambito della campagna "Abbatti l'abuso", nel solo Comune di Ischia su 1.274 ordinanze di demolizione emesse dal 2004 al 2022 ne sono state eseguite appena 175, pari al 13,8%. Insomma, quasi otto volte su dieci chi ha costruito illegalmente nel Comune di Ischia ed è stato oggetto di un'ordinanza di demolizione l'ha fatta, finora, franca. A spese della sicurezza del territorio, dell'ambiente, di chi ha costruito nella legalità e persino di chi ha commesso un abuso edilizio ma può beneficiare di un condono.

Ritardi sul fronte sostenibilità: (Report Isole Sostenibili 2023 Legambiente e CNR-IIA). La raccolta differenziata è molto indietro: ad Ischia con una produzione annua di 38.987 ton di rifiuti ci attestiamo ancora su una media del 45% di raccolta differenziata, con migliore performance del comune di Ischia che però è fermo al 50%, mentre il dato peggiore è di Serrara Fontana con il 21%. Si registra una produzione annua di 625 Kg/ab, ben superiore alla media nazionale che si attesta al di sotto dei 500 Kg/ab. Sul fronte delle rinnovabili, come in tutte le isole minori, anche Ischia registra uno sviluppo lento delle fonti rinnovabili.

In termini assoluti l'installazione del fotovoltaico è di 3.960,40 kW, pari a 0,06 kW/ab, circa il 16% della media nazionale. Il solare termico a Ischia si attesta, (dato del 2021) a 1.504,33 m2 installati. Quanto all'eolico siamo all'anno zero. La dispersione della rete idrica è intorno al 26%, al di sotto della media nazionale del 43%. Il problema che ancora perdura nell'isola è quello della depurazione. Infine, sul fronte mobilità l'isola campana ha un parco auto di ben 39.249 veicoli su una popolazione di 62.374 abitanti, pari a 63,5 auto ogni 100 abitanti (compresi bambini e anziani). Inoltre, con riguardo all'inquinamento atmosferico il 63% delle vetture è inferiore o uguale a Euro 4 e solo il 37% è Euro 5 o più.

La Teologia risponde

Strumento di condivisione

Il Sinodo dei Vescovi è presieduto dal Papa e coinvolge i vescovi di tutto il mondo

I primi sinodi nella Chiesa cattolica risalgono al III secolo d.C. Il termine "sinodo" deriva dal greco "synodos", che significa "camminare insieme". I sinodi erano inizialmente assemblee di vescovi o di rappresentanti delle chiese locali che si riunivano per discutere questioni di dottrina e disciplina ecclesiastica. Il primo sinodo di cui si ha notizia storica fu il sinodo di Elvira, che si tenne in Spagna intorno al 300 d.C. Da allora, i sinodi sono diventati una pratica regolare nella Chiesa cattolica, utilizzati per affrontare questioni teologiche, morali e disciplinari, nonché per prendere decisioni importanti per la vita della Chiesa. I sinodi hanno lo scopo di discutere questioni importanti per la vita della Chiesa, tra cui l'interpretazione della dottrina, la disciplina ecclesiastica, la pastorale e la missione della Chiesa. Inoltre, i sinodi possono affrontare questioni sociali e culturali che riguardano la vita della Chiesa e dei fedeli, come la povertà, l'immigrazione, la giustizia sociale e l'ecologia. Il più importante sinodo della Chiesa cattolica è il Sinodo dei Vescovi, che si tiene a Roma ogni tre anni. Il Sinodo dei Vescovi è presieduto dal Papa e coinvolge vescovi di tutto il mondo. Durante il Sinodo, i vescovi discutono questioni importanti riguardanti la vita della Chiesa e formulano raccomandazioni al Papa, che possono essere utilizzate per guidare la pastorale della Chiesa. Inoltre, ci sono anche altri tipi di sinodi nella Chiesa cattolica, come i sinodi diocesani, i sinodi regionali e i sinodi nazionali. I sinodi possono essere strumenti importanti per promuovere la comunione e la collaborazione tra le chiese, nonché per affrontare le sfide culturali e sociali che la Chiesa e i fedeli affrontano nella loro vita quotidiana. Gli argomenti trattati nei sinodi dei vescovi variano a seconda delle sfide e delle opportunità che la Chiesa cattolica affronta in un determinato momento storico. Tuttavia, ci sono alcune tematiche che sono state affrontate in modo regolare nei sinodi dei vescovi nel corso degli anni, tra cui:

1. La famiglia: la Chiesa cattolica ha affrontato la questione della famiglia in diversi sinodi, discutendo questioni come il matrimonio, la convivenza, la sessualità e la pastorale familiare.
2. La vocazione e la missione della Chiesa: i sinodi dei vescovi hanno affrontato anche la questione della vocazione e della missione della Chiesa, discutendo la pastorale vocazionale, la formazione dei sacerdoti e la missione della Chiesa nel mondo.
3. La giustizia sociale: i sinodi dei vescovi hanno affrontato anche la questione della giustizia sociale, discutendo questioni come la povertà, l'immigrazione, la giustizia economica e la pace.
4. L'ecologia e la cura del creato: negli ultimi anni, i sinodi dei vescovi hanno affrontato anche la questione dell'ecologia e della cura del creato, promuovendo la responsabilità dei cristiani nel preservare il pianeta.
5. La nuova evangelizzazione: i sinodi dei vescovi hanno affrontato la questione della nuova evangelizzazione, promuovendo l'annuncio del Vangelo in modo efficace e rilevante per le persone di oggi.
6. Il dialogo interreligioso e interculturale: i sinodi dei vescovi hanno affrontato anche la questione del dialogo interreligioso e interculturale, promuovendo la comprensione e la collaborazione tra le diverse religioni e culture presenti nel mondo.

In particolare, il sinodo dei vescovi ha i seguenti obiettivi:

1. Discutere temi importanti per la vita della Chiesa: nei sinodi dei vescovi, i partecipanti discutono temi quali la teologia, la pastorale, la dottrina e la disciplina ecclesiastica. Gli argomenti trattati sono scelti in base alle sfide e alle

opportunità che la Chiesa affronta in un determinato momento storico.

2. Favorire la comunione tra i vescovi: il sinodo dei vescovi è un'importante occasione per promuovere la comunione tra i vescovi di tutto il mondo. Durante il sinodo, i vescovi hanno l'opportunità di confrontarsi, di condividere le loro esperienze e di imparare gli uni dagli altri.

3. Elaborare raccomandazioni per il Papa: alla fine del sinodo dei vescovi, viene elaborato un documento finale che contiene raccomandazioni per il Papa su come affrontare le sfide e le opportunità che la Chiesa cattolica deve affrontare. Questo documento può essere utilizzato dal Papa per guidare la pastorale della Chiesa in tutto il mondo.

4. Coinvolgere i fedeli laici: i sinodi dei vescovi coinvolgono anche rappresentanti dei fedeli laici, che possono partecipare ai lavori del sinodo e dare il loro contributo alla discussione. Questo permette ai fedeli laici di avere una voce attiva nella vita della Chiesa e di partecipare alla sua missione.

Il sinodo dei vescovi, dunque, è uno strumento importante per promuovere la comunione tra i vescovi, discutere temi importanti per la vita della Chiesa e fornire raccomandazioni per il Papa sulla vita della Chiesa.

*Sir



La piccolezza evangelica

Il Vangelo di Matteo di domenica scorsa ha messo in rilievo la grandezza dei piccoli che sono i prediletti del Padre e benedetti dal Signore Gesù. Papa Francesco così commenta questo passo durante l'Angelus: «Oggi il Vangelo riporta una preghiera molto bella di Gesù, che si rivolge al Padre dicendo: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli» (Mt 11,25). *Ma di quali cose sta parlando Gesù? E poi, chi sono questi piccoli, a cui tali cose sono rivelate? Soffermiamoci su questo: sulle cose per cui Gesù loda il Padre e sui piccoli che le sanno accogliere. ... Dio si rivela liberando e risanando l'uomo - non dimentichiamo questo: Dio si rivela liberando e risanando l'uomo -, e lo fa con un amore gratuito, un amore che salva. Per questo Gesù loda il Padre, perché la sua grandezza consiste nell'amore e non agisce mai al di fuori dell'amore. Ma questa grandezza nell'amore non è compresa da chi presume di essere grande e si fabbrica un dio a propria immagine: potente, inflessibile, vendicativo. In altre parole, questi presuntuosi non riescono ad accogliere Dio come Padre; chi è pieno di sé, orgoglioso, preoccupato solo dei propri interessi - questi sono i presuntuosi -, convinto di non aver bisogno di nessuno. ... I piccoli, invece, lo sanno accogliere e Gesù loda il Padre per loro: "Ti benedico" - dice - perché hai rivelato il Regno dei Cieli ai piccoli. Lo loda per i semplici, che hanno il cuore libero dalla presunzione e dall'amor proprio. I piccoli sono quelli che, come i bambini, si sentono bisognosi e non autosufficienti, sono aperti a Dio e si lasciano stupire dalle sue opere. Loro sanno leggere i suoi segni, meravigliarsi per i miracoli del suo amore! Domando ad ognuno di voi, anche a me:*

sappiamo meravigliarci delle cose di Dio o le prendiamo come cose passeggere?» San Francesco d'Assisi è stato colui che ha fatto della piccolezza il suo pilastro, ha voluto fondare il suo Ordine aggiungendo l'aggettivo Minore perché anche i suoi frati fossero i piccoli del Vangelo. «Francesco voleva che i suoi figli vivessero in pace con tutti e verso tutti senza eccezione si mostrassero piccoli. Ma insegnò con le parole e con l'esempio ad essere particolarmente umili coi sacerdoti secolari. «Noi - ripeteva - siamo stati mandati in aiuto del clero per la salvezza delle anime, in modo da supplire le loro deficienze. Ognuno riceverà la mercede non secondo l'autorità, ma secondo il lavoro svolto. Sappiate - continuava - che il bene delle anime è graditissimo al Signore, e ciò si può raggiungere meglio se si è in pace che in discordia con il clero. «Se poi essi ostacolano la salvezza dei popoli, a Dio spetta la vendetta, ed egli darà a ciascuno la paga a suo tempo. Perciò siate sottomessi all'autorità, affinché, per quanto sta in voi, non sorga qualche gelosia. Se sarete figli della pace, guadagnerete al Signore clero e popolo. Questo è più gradito a Dio, che guadagnare solo la gente, con scandalo del clero». E concludeva: «Coprite i loro falli, supplite i vari difetti, e quando avrete fatto questo, siate più umili ancora» (FF 730). Profondamente umili e maturi nella carità, ognuno nutriva per il fratello i sentimenti che si hanno verso un padre e signore. Quelli che, per l'incarico che ricoprivano o per qualità personali, avevano nella fraternità un ruolo preminente, si facevano più umili e piccoli di tutti. E ognuno era disposto alla obbedienza più generosa, sempre disponibile al volere del superiore, senza cercare se l'ordine ricevuto fosse giusto o no, perché convinto che qualsiasi comando era conforme alle disposizioni del Signore. In tal modo, riusciva agevole e dolce eseguire qualunque

precetto. Stavano attenti a non cadere vittime di desideri sregolati. Erano giudici implacabili di sé stessi, e preoccupati di non nuocersi l'un l'altro in nessuna maniera (FF 1448)». Papa Francesco conclude: «E ora chiediamoci, ognuno di noi: nella marea di notizie che ci sommerge, io, come ci mostra Gesù oggi, so fermarmi sulle grandi cose di Dio, quelle che Dio compie? Mi lascio meravigliare come un bambino dal bene, che silenziosamente cambia il mondo, oppure ho perso la capacità di meravigliarmi? E benedico il Padre ogni giorno per le sue opere? Maria, che ha esultato nel Signore, ci renda capaci di stupirci del suo amore e di lodarlo con semplicità».

TANTI AUGURI A...

Don Camillo D'AMBRA,
ordinato il 18 luglio 1948
Padre Pietro BONIELLO,
nato il 21 luglio 1950
Don Antonio ANGIOLINI,
nato il 22 luglio 1951
Don Gino BALLIRANO,
nato il 2 agosto 1979
Don Roman BRYNDZEI
ordinato il 4 agosto 2002
Don Carlo CANDIDO
ordinato l'8 agosto 1996
Don Pasquale TRANI
ordinato l'8 agosto 1996
Padre Antonio SANNINO,
nato il 13 agosto 1957
Mons. Carlo VILLANO,
nato il 25 agosto 1969

Kaire

Il settimanale di informazione
della Chiesa di Ischia

Proprietario ed editore
COOPERATIVA SOCIALE
KAİROS ONLUS

Via delle Terme 76/R - 80077 Ischia
Codice fiscale e P.Iva: 04243591213
Rea C.C.I.A.A. 680555 - Prefettura di Napoli
nr.11219 del 05/03/2003
Albo Nazionale Società Cooperative
Nr.A715936 del 24/03/05
Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente
Categoria Cooperative Sociali
Tel. 0813334228 Fax 081981342
Registro degli Operatori di Comunicazione nr.33860
Registrazione al Tribunale di Napoli
con il n. 8 del 07/02/2014

Direttore responsabile:
Dott. Lorenzo Russo
direttorekaire@chiesaischia.it
@russolorenzo
Redazione:
Via delle Terme 76/R
80077 Ischia
www.ilkaire.it
kaireischia@gmail.com
Progettazione
e impaginazione:
Gaetano Patalano

Per inserzioni promozionali e contributi:
Tel. 0813334228 - Fax 081981342
oppure per e-mail: info@kaïrosonline.it

FISC

Federazione
Italiana
Settimanali
Cattolici

Commento al Vangelo

16 LUGLIO 2023

*Cambiare lo sguardo***Mt 13,1-23**

Nella comunità di Matteo c'era un grande problema e la comunità si interrogava: se Gesù è venuto, ci ha donato lo spirito e la comunità bene o male con alti e bassi sta annunciando il Vangelo, perché le cose vanno ancora così male? Nonostante tanti sforzi che facciamo, perché una gran parte di persone non accolgono la parola, oppure l'accolgono in maniera superficiale, oppure in maniera superstitiosa, o si fermano alla devozione? Perché insomma questa salvezza non si vede tanto? Questa è la domanda che si pone la frastornata comunità di Matteo dopo che la decima legione *fretentis* aveva distrutto tutto quello che era in Palestina. Matteo allora ripensa a una serie di parabole che Gesù aveva detto, le fa proprie e le usa per incoraggiare la sua comunità ad avere un'altra logica. "Ecco il seminatore uscì a seminare". Il protagonista della parabola è sicuramente il seme; è lui al centro dell'attenzione. Tutte le volte che Gesù parla e poi spiega questa parabola parla del seme, del seme della parola. La prima cosa è questo seminatore che può essere Cristo, può essere la comunità, la chiesa, siamo noi che usciamo imperterriti a seminare. Bellissimo anche comprendere la modalità della semina al tempo di Gesù: prima si buttava il seme e poi si vangava la terra. Il seminatore compiva un ampio gesto spargendo molto seme dappertutto non in maniera sistemata. Bellissima questa immagine che insegna molto alla nostra vita, a noi che abbiamo chiuso la pastorale in schemi, in incontri, in solchi preparati prima! Gesù attraverso Matteo ci dice che nonostante tutto, nonostante la tipologia del terreno, nonostante le condizioni avverse del tempo, Dio continua a seminare la sua parola senza troppi schemi. Non c'è bisogno di preoccuparsi della modalità perché Gesù dice che di sua sponte il seme attecchisce; il seme, la parola comincia a crescere da sola nel terreno, non c'è bisogno che il contadino passi a bordo campo giorno e notte per vedere come vanno le cose. Noi stressiamo la parola e il terreno! La parola che Dio dona è una parola che dona all'umanità e ha una sua forza straordinaria! Quello che noi, che io posso fare è preoccuparmi di che tipo di accoglienza sto riservando alla parola! Badate bene, non gli altri ma io! Posso cambiare solo me stesso! Il primo terreno molto interessante è l'asfalto, la pietra dove il seme cade, rimbalza e manco riesce a penetrarlo. Arrivano gli uccelli del cielo e se lo portano via. È l'immagine del cuore indurito, del cuore impenetrabile; è il cuo-

re che talmente arrabbiato, vittimista non accoglie nessun tipo di provocazione. Sono quelle persone che appena parli di Dio, loro parlano di te, quelli che appena parli del Vangelo parlano della Chiesa e degli uomini di chiesa. È la persona indurita dalla vita oppure chi ha fatto la scelta di guardare la parte oscura della sua vita. Il cuore può essere indurito dalle vicende della vita ma anche dalle scelte che possiamo fare. È interessante che il seme è portato via dagli uccelli del cielo che Gesù chiarisce dicendo che è il demonio. Forse, in questo momento, la parola fa così fatica ad attecchire anche nella nostra chiesa proprio perché il nostro cuore è indurito, indurito dagli scandali, indurito dalle furbizie, indurito dalla pigrizia, indurito da una sorta di sottile perenne vena polemica che ormai ha toccato tutti gli strati della società e purtroppo anche quello della chiesa. Ecco in questo primo terreno apparentemente non c'è nessuna possibilità; eppure, questo mi incoraggia perché a Dio non importa, lui continua a seminare anche sull'asfalto. Il secondo tipo di terreno invece è un terreno che accoglie subito la parola ma ha poca terra. Per questo la parola non ha molte radici. Allora comincia a germogliare, comincia a uscire fuori ma, non avendo radici profonde, appena arriva un po' di siccità asciuga, secca. Sono coloro che accolgono con entusiasmo la parola magari perché sono stati coinvolti in parrocchia, hanno letto qualche libro, hanno fatto un ritiro, un pellegrinaggio, oppure durante il lockdown si sono sentiti chiesa in casa, hanno iniziato a pregare, ecc. Allora cominciano a leggere la parola, magari a commentarla tutti i giorni cioè la fanno diventare davvero lampada ai loro passi ma poi le preoccupazioni, le cose da fare prendono il sopravvento. Il ritorno ad una vita normale prende il sopravvento e poiché c'è poca radice tutto muore. Vi dico con il cuore: un cammino di fede richiede una certa disciplina, una certa regola di vita, avere un minimo di allenamento così come quando ci imponiamo delle fatiche mostruose come conquistare una medaglia. La vita spirituale richiede costanza, la fede richiede costanza, la parola richiede costanza. Tutti i giorni se possibile leggi il Vangelo del giorno, tutti i giorni ovunque ti trovi. Scegli un momento preciso della giornata e non lasciarlo rubare da nulla! Tienilo davvero come un prezioso appuntamento quotidiano. Il terzo terreno invece è il terreno che accoglie, lascia fiorire, ma poi in contemporanea crescono i rovi e alla fine lo soffocano. Gesù spiega che sono

le preoccupazioni, le ansie. Sappiamo bene cosa significa. Siamo diventati un paese pieno di ansiolitici, pieno di ansie, la nostra è una società, una cultura che ci imbottisce di psicofarmaci invece di indicarci una strada per dare senso alla nostra vita; preferiamo togliere il disturbo, togliere il disagio invece di approfittare di quel disagio come una spinta, una molla straordinaria per cercare il senso alla nostra vita. Preoccupazione, mi piace molto questa parola: significa occupare prima, occuparsi prima. È inquietante come noi ci preoccupiamo prima che le cose accadano. Questo soffoca! Gesù non sta dicendo di non preoccuparsi del fatto che probabilmente il tuo lavoro sarà più difficile da adesso in avanti, della tua pastorale ecc., ma ti dice che ti stai occupando prima di qualcosa che non interessa al tuo rapporto con la parola. In questo momento ci sei solo tu e la parola, ci sei solo tu che stai leggendo e lascia germogliare questa parola, falla risuonare nella tua vita e basta. Attenti alle spine delle preoccupazioni. Questa forse è la cosa più difficile perché noi siamo intasati di preoccupazioni. Anche qui ci vuole una grossa disciplina, un grosso sforzo, la capacità di tenere le ansie della vita al posto giusto, al momento giusto. Ogni cosa ha un suo posto nella vita. Di cosa dobbiamo preoccuparci? Ce lo siamo detti settimane fa: di chi ha il potere di portare il tuo corpo nell'immondizia e far spegnere la tua anima! Però Dio è ottimista e se anche solo il 25% del lavoro che fa porta frutto, lui lo fa volentieri. Mi incuriosisce rispondere ad una domanda: chi è il terreno buono? Io credo che possiamo dire che una persona è un terreno buono, cioè che porta frutto, chi fra di noi si è veramente riconosciuto nei primi tre terreni. Chi di noi ha fatto sul serio l'esperienza del cuore veramente indurito per la sofferenza? Chi ha detto veramente: Signore sono stanco di tutta questa situazione? Chi ha perso l'entusiasmo della parola? Chi si è riconosciuto soffocato dalle preoccupazioni che impediscono di entrare nel proprio cuore? Beh, guarda, se ti sei dato questa risposta, se dentro di te hai sentito la nostalgia di cosa potresti diventare se conoscessi la parola, probabilmente darai un buon frutto. Infine, c'è un'ultima indicazione: la parabola quando parla del seme gettato nel terreno buono dice che è molto di più! Il buon seme è sempre di più. Il bene è sempre di più del male anche se non fa rumore! Impariamo a cambiare lo sguardo: guardiamo al bene che sta crescendo invece che al male che fa rumore. Buona domenica!



Rubrica a cura di Oriana Danieli . Ha collaborato Katia Gambaro



COMMENTO AL VANGELO DEI PICCOLI

Buone vacanze!

Cari bambini, da più di sei anni, ormai, ci prendiamo cura di voi, che siete i bimbi della nostra bella isola, per cercare di portarvi Dio e a Dio, raccontandovi la storia di Gesù, Giuseppe e Maria, dei Santi, dei personaggi della Bibbia, della Cristianità (e non solo) divertendoci attraverso tante materie, entusiasmanti racconti, festosi giochi, gustose ricette, simpatiche curiosità, interessanti informazioni, buone notizie, colorati video e molto altro... tutto questo è per voi il **"Kaire dei Piccoli"**. Non siamo mai andati in vacanza: ogni settimana eravamo qui con voi, in ogni stagione, in ogni momento del calendario! Ma quest'anno ci prendiamo una piccola pausa estiva, senza però, ovviamente, lasciarvi comunque soli: di seguito vi regaliamo, infatti, moltissimo materiale da portare con voi durante l'estate, fino al nostro incontrarci di nuovo, che sarà a settembre. Ecco, allora, una serie di *link-indirizzi internet* suddivisi per categorie/rubriche, che pensiamo e speriamo potranno essere utili e divertenti (da guardare sempre con la compagnia di un adulto); **1) Un libro per amico:** iniziamo dalla lettura, sì, perché siamo certi che molti di voi amano leggere, e allora, ecco una serie di libri adatti all'età della primaria: www.paoline.it/blog/educazione-e-scuola/letture-per-lestate.html con uno speciale dedicato, qui: www.paolinestore.it/shop/in- vetrina/speciali/letture-per-ragazzi.html **2) Il piccolo custode:** l'ecologia non va in vacanza, lo sappiamo, ecco allora alcuni

consigli per essere sempre piccoli custodi, anche nei boschi o al mare, con questo vademecum davvero molto colorato e ben fatto: www.icbazzano.it/prodotti/elementarem/vademecum_ambiente/Vademecum_tutela_ambiente.pdf **3) Due passi fra le stelle:** la notte di San Lorenzo si avvicina, guardiamo insieme le stelle? Qui scopriremo alcune curiosità, letture e strumenti, prima di alzare i nostri occhi all'insù: www.bambinopoli.it/feste/bambini-e-stelle-cadenti/2198/ **4) Ricette dal mondo:** tantissime ricette per tutti i gusti (dove troverete anche molto altro, tra cui tanti **giochi e attività**): <https://alimentazionebambini.e-coop.it/category/ricette-per-bambini/ricette-bambini-4-10-anni/#gref> **5) La Bibbia e i Santi a cartoni animati:** potevamo lasciarvi senza qualche video sulla Bibbia? Qui la troverete tutta, ma proprio tutta! Sotto alla descrizione, poi, troverete anche alcune serie animate come Zorro, Il libro della Giungla, Cenerentola, ecc: www.youtube.com/watch?v=-EKyQVaq_Yc **6) Piccole buone notizie:** abbiamo sempre bisogno di buone notizie: www.piccolomissionario.it/ **7) Infine,** ecco il **calendario delle feste e degli**



eventi sull'isola d'Ischia: <https://eventi.ischia.it/calendario>, ed il sito di **Aenaria**, l'antico insediamento romano tutto da scoprire e visitare, come un vero piccolo archeologo: www.ilborgodimare.com/it/turismo-culturale--aenaria e del **sottomarino Nemo**, per una visita ai fondali marini indimenticabile: <https://ischia.org/nemo-sub-sottomarino/> Inoltre, vi ricordiamo che al seguente link è possibile vedere gli articoli del **"Kaire dei Piccoli"** caricati in precedenza, se desiderate rileggere alcuni commenti al Vangelo, vite dei santi, curiosità in generale o altri argomenti: www.ilkaire.it/category/kaire-dei-piccoli/ E per voi **insegnanti, educatori e catechisti** all'ascolto, ecco una serie di risorse e strumenti validi per prepararvi alla ripresa delle lezioni e del catechismo, se ci state pensando anche in vacanza: www.paoline.it/blog/educazione-e-scuola.html Carissimi tutti, vi auguriamo un'estate, già iniziata da un po', che sia davvero bella, ricca di esperienze, amicizie e ricordi che possano lasciare dentro di voi tanta gioia, per ricaricare le batterie e ripartire più **rallegrati**, come dice il titolo del nostro giornale. Ricordate? **Kaire** in greco significa proprio **"rallégrati!"**, che è la frase che l'Arcangelo Gabriele dice a Maria, aggiungendo, poi, *"il Signore è con te; non temere..."*. Ecco, vi auguriamo tutto questo e di sentire che Lui è sempre con noi, e di ricordarci che alla mattina e alla sera, anche in vacanza, è bello dedicare un pensiero a Gesù, in un piccolo momento di preghiera. Buone vacanze, da Oriana e Katia!

eventi sull'isola d'Ischia: <https://eventi.ischia.it/calendario>, ed il sito di **Aenaria**, l'antico insediamento romano tutto da scoprire e visitare, come un vero piccolo archeologo: www.ilborgodimare.com/it/turismo-culturale--aenaria e del **sottomarino Nemo**, per una visita ai fondali marini indimenticabile: <https://ischia.org/nemo-sub-sottomarino/> Inoltre, vi ricordiamo che al seguente link è possibile vedere gli articoli del **"Kaire dei Piccoli"** caricati in precedenza, se desiderate rileggere alcuni commenti al Vangelo, vite dei santi, curiosità in generale o altri argomenti: www.ilkaire.it/category/kaire-dei-piccoli/ E per voi **insegnanti, educatori e catechisti** all'ascolto, ecco una serie di risorse e strumenti validi per prepararvi alla ripresa delle lezioni e del catechismo, se ci state pensando anche in vacanza: www.paoline.it/blog/educazione-e-scuola.html

Carissimi tutti, vi auguriamo un'estate, già iniziata da un po', che sia davvero bella, ricca di esperienze, amicizie e ricordi che possano lasciare dentro di voi tanta gioia, per ricaricare le batterie e ripartire più **rallegrati**, come dice il titolo del nostro giornale. Ricordate? **Kaire** in greco significa proprio **"rallégrati!"**, che è la frase che l'Arcangelo Gabriele dice a Maria, aggiungendo, poi, *"il Signore è con te; non temere..."*. Ecco, vi auguriamo tutto questo e di sentire che Lui è sempre con noi, e di ricordarci che alla mattina e alla sera, anche in vacanza, è bello dedicare un pensiero a Gesù, in un piccolo momento di preghiera. Buone vacanze, da Oriana e Katia!